



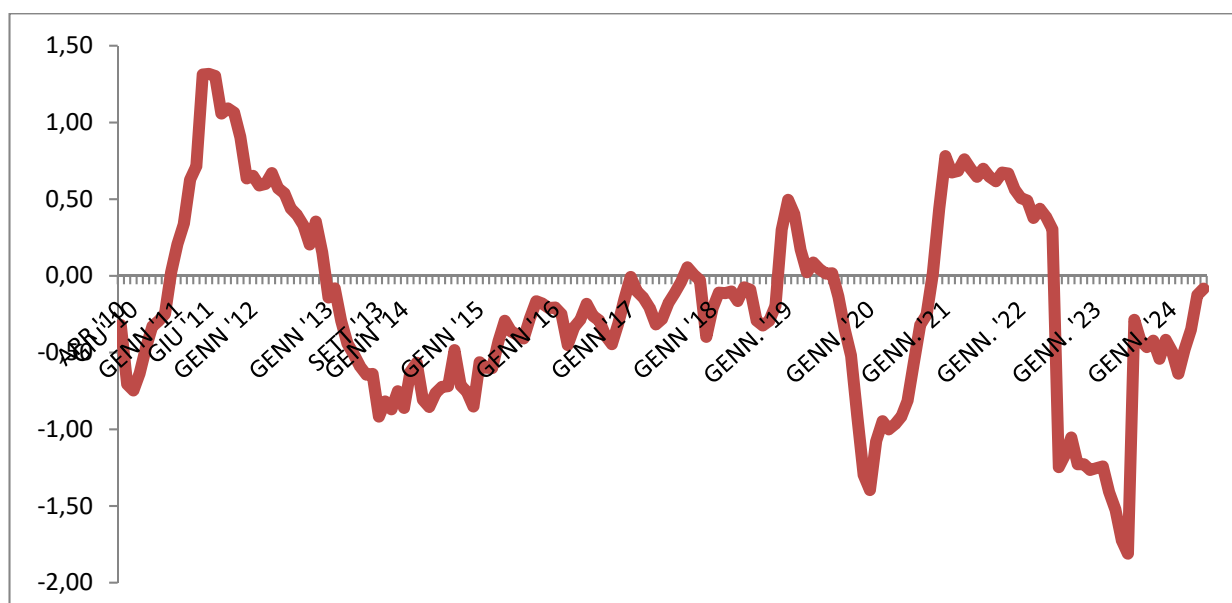
Camera di Commercio
Genova

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Anno 2025

1. LO SCENARIO LOCALE

Le **imprese attive** al 30 giugno 2024 risultano 69.359, inferiori di 58 unità a quanto registrato alla stessa data del 2023. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio del primo semestre da negativo (-223) nel 2023 diventa positivo con un valore di +56, a seguito della diminuzione sia delle iscrizioni (-118) che delle cessazioni non d'ufficio, ma in misura molto più elevata pari a -398 unità. Solo sei i settori con saldo attivo, ma di rilevanza minima in quanto tutti con valori inferiori alla decina di unità; si nota peraltro il miglioramento delle Altre attività di servizi con il saldo che passa da -23 nel I semestre 2023 a + 9 nello stesso periodo del 2024. Il Commercio registra il saldo che da -374 imprese passa a -326 continuando a segnare il dato peggiore, seguito dalle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-94), dal Trasporto e magazzinaggio (-44), dalle Attività manifatturiere (-43), dalle Attività immobiliari e dall'Agricoltura (entrambe con -37), dalle Costruzioni (-25), dalle Attività finanziarie e assicurative (-14), unico caso di saldo in peggioramento rispetto al 2023 tra quelli elencati insieme all'Agricoltura. Tra le forme giuridiche risulta positivo solo il saldo delle società di capitale che cresce da +235 a + 252, mentre sono negativi tutti gli altri con valori in miglioramento tranne nel caso delle altre forme, che vendono l'inversione del segno (da +9 nel primo semestre 2023 a -1 nel 2024).

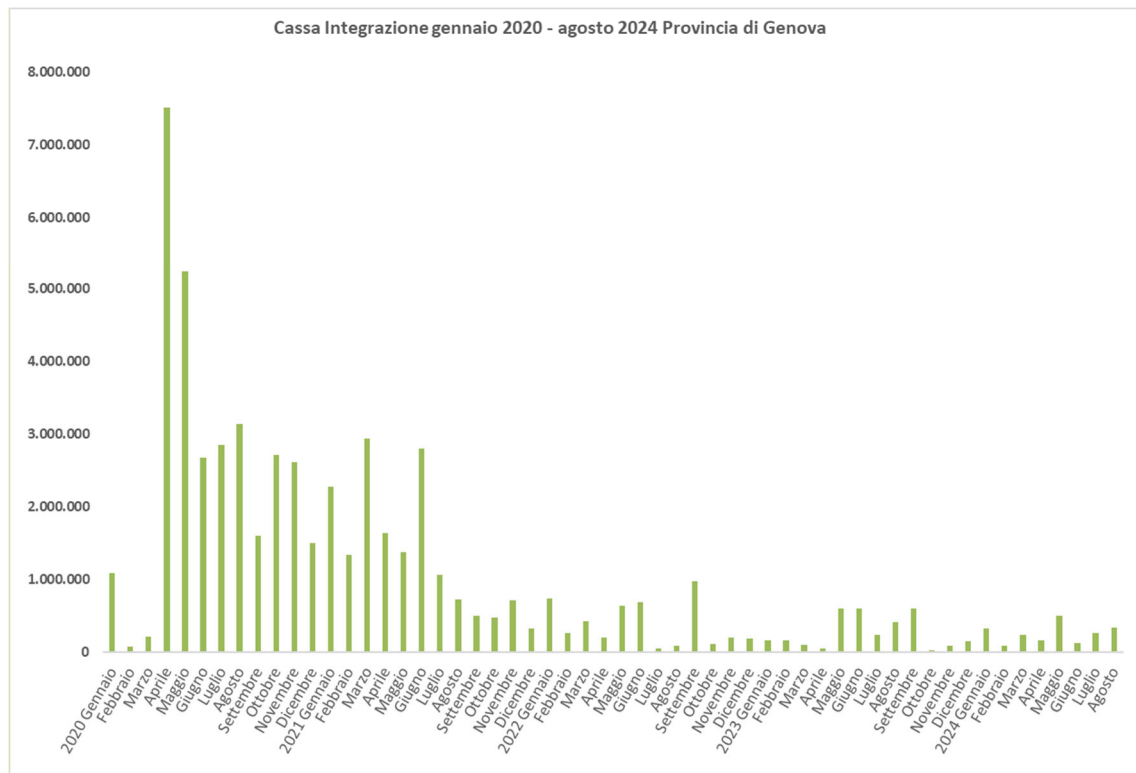


Il tasso di **inflazione** continua ad essere inferiore all'1% sia a livello regionale (+0,7%) che nazionale (+0,8%) e nel II trimestre il differenziale tra il dato ligure e quello italiano è negativo (-0.1 p.p). Continua ad essere positivo ed elevato per il terzo trimestre consecutivo il differenziale tra la componente di fondo (esclusi il fresco alimentare e l'energia) e l'inflazione generale, seppure leggermente in discesa rispetto al I trimestre. Il valore della componente di fondo è uguale a quello registrato a livello nazionale (+5,9%). La quotazione media del barile nel II trimestre 2024 è stata di 85,0\$ contro 82,9\$ del IV trimestre e 78,1\$ del II trimestre 2023. L'inflazione alimentare (+2%) rallentamento rispetto al IV trimestre 2022 (massimi intorno al +14% in Liguria) e anche rispetto al II trimestre '23 quando era pari al +11,6%. Il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale si è ridotto a +0.1 p.p. Continua dal I trimestre 2023 il rallentamento del tasso di inflazione dei beni non alimentari in Liguria, mentre per il dato nazionale l'inizio del rallentamento è traslato di un trimestre. I dati del II trimestre 2024 sono +0,6% sia in Liguria che in Italia.

Per l'inflazione energetica si registra un tasso pari al -12,6% in Liguria e al -10,9% in Italia (differenziale -1.7 p.p.), con un contributo ancora negativo all'andamento dell'inflazione, ma con il tasso in valore assoluto praticamente dimezzato rispetto alla fine dell'anno 2023. Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati nel II trimestre 2024 è pari a +2,6% in Liguria contro il +3,0% in Italia; nel IV trimestre '23 era +3,3% in Liguria e +4,0% in Italia. Il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale rimane negativo (da -0.7 p.p. nel IV trimestre 2023 a -0.4 p.p. nel II trimestre 2024). L'inflazione tariffaria in Liguria risulta in crescita e si posiziona al tasso tendenziale del +2,8% con differenziale positivo di +0.6 p.p. rispetto al +2,2% nazionale.

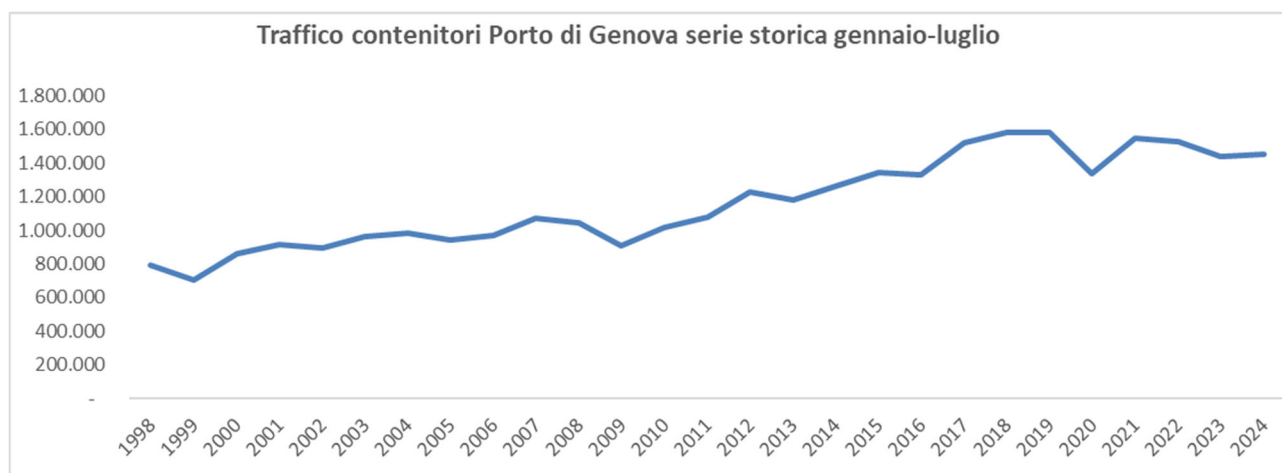
Continua la crescita degli **occupati** dopo i minimi registrati nel 2020 (319mila in provincia e 221 nel Comune capoluogo). Il dato a livello provinciale del 2023 è pari a 352mila occupati contro i 341 del 2022, mentre a Genova si registrano 240 mila occupati a fronte dei 233mila del 2022. La crescita ha riguardato entrambi i generi ma in particolare l'occupazione femminile (dopo che, per tre anni fino al 2022, si era registrato un andamento migliore per i maschi). Il tasso di occupazione risulta in crescita per entrambi i generi (i dati per il 2023 sono 76,9% maschi, 62,3% femmine e 69,6% totale con un differenziale che scende da 15.9p.p. a 14,6p.p. in provincia e 75,8%, 62,6%, 69,1% rispettivamente con differenziale che si riduce da 15.5p.p. 13.2p.p. a Genova). Nel corso del 2023 quindi la forbice del differenziale di genere si è leggermente ristretta, rimanendo comunque elevata e preoccupante. Il tasso di disoccupazione è in costante diminuzione dal 2019 sia in provincia che nel capoluogo, passando rispettivamente dal 10% al 5,8% in provincia (4,3% per i maschi e 7,7% per le femmine, con il differenziale a 3.4p.p. decisamente in crescita rispetto al 2022) e dal 10,3% al 6,4% nel capoluogo. In diminuzione al 17,5% rispetto al 25,8% del 2022 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) con il dato maschile superiore a quello femminile di quasi 10 p.p. (21,5% e 11,9% rispettivamente).

I dati cumulati dei primi otto mesi della **cassa integrazione** si riducono a 2.037.197 rispetto a quelli dello scorso anno (2.318.839, -12,2%), confermando l'andamento degli ultimi anni.



L'analisi dei dati tendenziali mensili per **prestiti e depositi** rileva una generale tendenza negativa. Durante i mesi primaverili si registrano solo segni negativi, anche se la tendenza nel caso dei prestiti è quella di valori meno pesanti a fine periodo sia per le imprese che per le famiglie; per ciò che riguarda i depositi peggiora il trend per le imprese che a giugno 2024 registrano un - 12,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre quello evidenziato dalle famiglie è del -2,1%

Il **traffico portuale** complessivo nei primi sette mesi del 2024 è pari a 29.088.021 tonnellate praticamente stazionario rispetto a quanto registrato nel 2023 (-0,3%), ancora lontano dai risultati antecedenti la pandemia; piccolo segnale in controtendenza il +0,9% dei contenitori che si attestano a 1.451.150 TEU. Il dato dei **passaggeri** per lo stesso periodo gennaio-luglio è in diminuzione per le crociere che segnano -4,1% e stabile per i traghetti (-0,1%) per un complesso di 1.991.813 nel 2024 rispetto a 2.027.557 del 2023 (-1,8%).



Per quanto riguarda l'**aeroporto**, nei primi otto mesi dell'anno il dato complessivo dei passeggeri è di 897.394 contro gli 863.774 del 2023, rimanendo ancora lontano dal dato del 2019 (1.035.522).

Nel primo semestre 2024 si è registrata una lieve contrazione del **turismo** alberghiero rispetto all'anno precedente, in parte dovuta al maltempo che ha colpito il mese di giugno: gli arrivi calano del 3,0% e le presenze dell'1,6%. La maggiore contrazione si rileva nella componente nazionale che registra una perdita del 5,1% negli arrivi, che passano da 363.199 a 344.805, e un calo del 2,3% nelle presenze (da 727.949 a 711.556); anche per gli stranieri si rileva un ridimensionamento, ma molto più contenuto, sia negli arrivi che da 300.086 registrati nei primi 6 mesi del 2023 scendono a 298.447 nel 2024 (-0,5%) che nei giorni di presenza che passano da 671.750 a 666.000 (-0,8%).

Nel corso del I semestre 2024 le **esportazioni** della provincia subiscono un crollo di un miliardo e 200milioni di euro (praticamente dimezzate quelle verso i Paesi ExtraUE-27), diminuzione che risulta molto simile a quella registrata dall'export dell'industria, anche se praticamente in tutti i settori il dato del 2024 è inferiore a quello del 2023 con la sola eccezione dei Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento. Anche le **importazioni** evidenziano un calo ma di valore assoluto decisamente più contenuto (-218 milioni di euro), legato anche in questo caso al dato dell'industria manifatturiera. Tale settore rappresenta, infatti, il 75,5% delle importazioni e l'89,5% delle esportazioni della provincia.

2. IL QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività inerenti la realizzazione dei **progetti finanziati con l'aumento del 20%** del Diritto Annuale autorizzati dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 23 febbraio, per il triennio 2023-2025. La stima proposta in questa sede prevede l'allineamento delle previsioni sia dal punto di vista delle entrate che delle uscite correlate.

Nello specifico per quanto riguarda le valutazioni effettuate sulle **entrate**, ed in particolare, per quelle riferite al Diritto Annuale, è stata inserita una stima di budget di € 1.494.458 per il preconsuntivo 2024 e le previsioni 2025. Viceversa, **considerato che l'anno 2026 non rientra nel triennio autorizzato dal Ministero, si ritiene opportuno formulare una ipotesi priva di tale aumento.** L'ipotesi di preconsuntivo è stata inoltre ulteriormente incrementata del risconto calcolato in sede di bilancio consuntivo 2023 (pari a € 215.910) delle risorse non utilizzate per la realizzazione dei progetti nel corso di tale esercizio. A fronte degli aumenti ipotizzati sono stati inseriti gli oneri correlati alla realizzazione dei progetti autorizzati e la relativa quota di svalutazione come previsto dalle circolari ministeriali.

Occorre ricordare che ad oggi manca la revisione normativa dei Diritti di segreteria e pertanto per l'anno 2024 si ipotizza una cifra in linea con le previsioni indicate per l'anno 2022, in quanto l'esercizio 2023 risultava anomalo a fronte degli introiti derivanti dai Diritti di segreteria applicati alle pratiche di identificazione dei cosiddetti "Titolari effettivi ". Per le ipotesi stilate per gli anni 2025 e 2026 si ritiene opportuno in via prudenziale non effettuare variazioni consistenti.

L'Ente camerale ha sempre ritenuto fondamentale e **prioritaria l'attività di promozione economica territoriale** effettuata anche con l'utilizzo di risorse precedentemente accumulate sia per lo sviluppo dell'economia Ligure che per fronteggiare le carenze infrastrutturali, nonostante la continua contrazione delle risorse e il potenziale continuo aumento dei costi di funzionamento, per effetto principalmente dell'aumento dei costi energetici e della reintroduzione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio.

Il raffronto dell'**attività promozionale** prevista per il 2025, a seguito dell'adeguamento conseguente alla realizzazione dei Progetti finanziati con l'aumento del Diritto Annuale, risulta allineato alle previsioni compiute in questa sede.

I **costi del personale** subiscono nel periodo 2024-2026 una ridefinizione, sia in relazione alla necessaria sostituzione del *turnover* camerale, che prudenzialmente si presuppone totale, sia in relazione agli aumenti contrattuali attualmente in fase di definizione.

Le **spese di funzionamento** sono ipotizzate in aumento, in ragione principalmente del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici e delle oscillazioni inflazionistiche, fermo restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese. In tale previsione sono stati inseriti i costi relativi alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 813.985 accantonati in apposito Fondo per l'anno 2024 e previsti come costi per gli anni 2025 e 2026). La sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità degli oneri versati per tali disposizioni nel corso del 2017-2018 e 2019. Nel corso del 2023 è stata liquidata la quota relativa all'anno 2017 e proprio in questi giorni è in fase di pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale, il Decreto che autorizzerà il rimborso del 2018.

L'Ente ha aderito all'iniziativa proposta da Unioncamere Nazionale di presentare ricorso dinanzi al Tribunale civile di Roma ai fini della restituzione dei risparmi di spesa conseguiti e versati in favore del bilancio dello Stato per gli anni 2020-2023., che in sede di prima udienza effettuata in data 10.07.2024 nella quale era stata posta una riserva successivamente sciolta, ritenendo la causa matura per la decisione, fissando per il **7.10.2025** l'udienza per il passaggio in decisione della stessa

L'eventuale esito favorevole comporterebbe la rideterminazione dei costi di funzionamento.

A seguire la tabella riepilogativa:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Budget 2023 aggiornato	Previsione consuntivo al 31.12.2023	budget 24	Consuntivo 2023	Ipotesi preconsuntivo 2024	Budget 2024 aggiornato	ipotesi previsione 2025	ipotesi previsione 2026
GESTIONE CORRENTE								
<u>A) Proventi correnti</u>								
1 Diritto Annuale	10.180.429	10.834.267	10.468.924	10.918.217	10.240.835	10.684.835	9.875.493	8.029.578
2 Diritti di Segreteria	3.149.575	3.149.575	3.149.575	3.868.228	3.168.504	3.168.504	3.150.000	3.150.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	880.000	1.180.000	1.130.000	1.061.809	806.234	3.406.755	2.850.000	450.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	96.200	96.200	96.200	139.535	167.732	103.450	90.000	90.000
5 Variazione delle rimanenze	-	-	-	780	-	-	-	-
Totale Proventi Correnti A	14.306.204	15.260.042	14.844.699	15.987.009	14.383.305	17.363.543	15.965.493	11.719.578
<u>B) Oneri Correnti</u>								
6 Personale	-5.226.360	-5.165.631	-5.159.772	-5.120.657	-5.104.641	-5.184.967	-5.165.000	-5.165.000
7 Funzionamento	-4.359.473	-4.210.216	-4.306.011	-3.924.658	-3.983.528	-4.492.114	-4.281.393	-4.281.393
8 Interventi Economici	-4.721.398	-5.021.398	-4.699.808	-4.363.752	-4.699.808	-7.192.473	-6.100.000	-3.000.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-4.152.273	-4.621.356	-4.637.663	-4.591.881	-4.617.663	-4.637.663	-4.617.663	-4.217.663
Totale Oneri Correnti B	- 18.459.505	- 19.018.601	- 18.803.254	- 18.000.949	- 18.405.640	- 21.507.216	- 20.164.056	- 16.664.056
Risultato della gestione corrente A-B	- 4.153.301	- 3.758.560	- 3.958.554	- 2.013.940	- 4.022.335	- 4.143.673	- 4.198.563	- 4.944.478
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10 Proventi Finanziari	1.391.669	1.391.669	460.000	1.842.271	290.556	460.000	450.000	450.000
11 Oneri Finanziari	- 176.008	- 176.008	- 56.250	- 214.270	- 35.504	- 56.250	- 56.250	- 56.250
Risultato della gestione finanziaria (C)	1.215.661	1.215.661	403.750	1.628.001	255.051	403.750	393.750	393.750
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12 Proventi straordinari		754.782		1.874.375	16.828	15.613		
13 Oneri Straordinari				623.758	2.868			
Risultato della gestione straordinaria (D)	-	754.782	-	1.250.617	13.960	15.613	-	-
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA								
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale								
15 Svalutazioni attivo patrimoniale								
Differenze rettifiche attività finanziarie								
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	- 2.937.641	- 1.788.118	- 3.554.804	864.678	- 3.753.323	- 3.724.310	- 3.804.813	- 4.550.728
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E Immobilizzazioni Immateriali	66.000	65.575	25.000	65.575	30.600	30.600	25.000	25.000
F Immobilizzazioni Materiali	673.115	215.948	622.159	23.022	599.552	943.459	192.000	192.000
G Immobilizzazioni Finanziarie					440.316	440.316		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	739.115	281.523	647.159	88.597	1.070.468	1.414.375	217.000	217.000

3. LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche della programmazione dell'Ente camerale sono state definite nel Piano Pluriennale 2021/25 così come segue:

- A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento
- B. accelerazione digitale e innovazione
- C. sviluppo sostenibile e sfida green
- D. resilienza del territorio
- E. semplificazione amministrativa
- F. tutela del mercato
- G. occupazione e giovani
- H. il nodo del credito
- I. il ritorno dell'internazionalizzazione
- J. i prodotti tipici, dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale
- K. per un nuovo turismo sostenibile
- L. rinnovo del personale
- M. cura del patrimonio

A. Monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento

Il costante impegno dell'Ente camerale nella logistica del nostro nodo metropolitano, articolato sul porto e sulle grandi infrastrutture di superficie per lo smaltimento dei flussi di traffico verso l'hinterland, ha conosciuto un nuovo parametro rappresentato dalle strategie e dagli interventi che si sono resi e si renderanno necessari a causa delle **ricadute per l'economia del territorio derivanti dalle problematiche inerenti alle infrastrutture di trasporto che rendono la nostra regione isolata e carente di continuità territoriale rispetto al resto del Paese e dell'Europa.**

Saranno pertanto portate avanti nel corso del 2025 le iniziative che erano culminate sin dal 2020 con la realizzazione di un **Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria**; in questo quadro, nell'ambito del Programma Infrastrutture della Liguria del Fondo Perequativo 2023-2024 di Unioncamere, verranno realizzati l'aggiornamento 2025 del citato Libro Bianco ed un **focus di approfondimento sullo stato della logistica ligure.**

La Camera di Commercio continuerà a questo riguardo ad essere proattiva e presente su tutti i tavoli istituiti dalle Istituzioni locali, nazionali ed europee per varare le provvidenze a favore delle aziende interessate, mantenendo sempre l'indispensabile stretto raccordo in sussidiarietà con le Associazioni di categoria.

Verranno supportate le iniziative della **Consulta per il settore marittimo portuale e logistico** e della **Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica**, in particolare in relazione a specifici gruppi di lavoro istituiti per il monitoraggio e lo sviluppo di iniziative del comparto marittimo e trasportistico nonché della situazione delle infrastrutture genovesi.

A tale riguardo, continuerà la partecipazione del nostro Ente alle iniziative con Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e vari stakeholder ai fini della istituzione nel nostro territorio di una **ZLS – Zona Logistica Semplificata**.

Verranno inoltre portate avanti le iniziative in sinergia con gli Enti territoriali e le Associazioni di categoria a supporto del comparto della **nautica** ed in generale della **Blue Economy**.

L'azione camerale in tema di logistica si avvale anche della collaborazione con due realtà associative che da molto tempo operano con sede presso l'Ente Camerale: Assonautica Genova e C.I.S.CO (Centro Internazionale Studi Containers Impresa Sociale).

Nel prossimo esercizio **Assonautica Genova** opererà attraverso i consolidati interventi in favore dello sviluppo della nautica da diporto anche su più larghi settori sociali, il coordinamento dei Circoli Nautici e l'organizzazione di uno stand di settore nelle edizioni del Salone Nautico.

Il **C.I.S.CO.** si propone di contribuire ad una sempre maggiore efficienza e sviluppo della logistica e del trasporto delle merci, al fine di garantire al massimo grado la sicurezza dell'attività, dei lavoratori e dei terzi. Le azioni sono dirette, in particolare, alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie di trasporto intermodale e combinato. Gli strumenti utili a tali finalità riguardano l'analisi dei relativi problemi del quadro dell'economia nazionale e internazionale, il dibattito critico sui medesimi di fronte all'opinione pubblica e la formulazione di concrete e motivate proposte di interventi.

Con riferimento alle infrastrutture, l'attenzione della Camera permarrà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il **Corridoio Reno Alpi** (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova).

La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del **Terzo Valico dei Giovi** e del **Nodo Ferroviario Genovese**, i cui sviluppi continueranno ad essere monitorati, al pari di quelli della **Gronda autostradale di Genova**, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

Inoltre, particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo delle **altre infrastrutture di interesse** del nostro territorio (**potenziamento e prolungamento della linea Novi Ligure-Tortona-Pavia, connessioni portuali, Autoparco, Nuova Diga Foranea, raddoppio della ferrovia a Ponente, Tunnel della Val Fontanabuona, raddoppio della ferrovia Pontremolese**).

Proseguiranno inoltre le iniziative finalizzate alla collaborazione con la sede genovese di **ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali)** per la parte relativa alla sicurezza stradale.

In tale contesto, è evidente altresì il ruolo **del P.R.I.S. (Programma Regionale di Intervento Strategico)**, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie volte a garantire la sostenibilità degli interventi e a risolvere le problematiche delle collettività e delle attività produttive interferite nei territori coinvolti. Al momento attuale il nostro Ente è attivamente impegnato in vari P.R.I.S. (Campasso, Colisa, Gate Erzelli, Gavette AMT, Gavette Bisagno, Metro Genova, Nodo Ferroviario, Campasso, Nuova Calata Porto Petroli, Polcevera, Rio Migliarese, Ruscarolo Chiaravagna, Terzo Valico, Rigenerazione Urbana, Riqualificazione Ferri/Fegino).

È poi prevista la partecipazione alle attività ed iniziative del **Tavolo di lavoro per la promozione dei carburanti alternativi nel trasporto e nella logistica**, che ha visto la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa fra soggetti istituzionali, Associazioni di Categoria ed imprese per **la promozione, la diffusione e la realizzazione e l'accettazione sociale di una rete di distribuzione del GNL (Gas Naturale Liquefatto) in Liguria** e di un Protocollo d'intesa fra soggetti istituzionali, Associazioni di Categoria ed imprese per **la promozione, la diffusione e la realizzazione in Liguria di impianti, sistemi di trasporto e di produzione energetica alimentati ad idrogeno**.

Nel corso del 2025 proseguiranno i **partenariati delle iniziative transfrontaliere** denominate **EASY2LOG (in convenzione con Regione Liguria) e H2MOVE**.

Proseguiranno infine le attività inerenti agli accertamenti e alle verifiche necessarie a norma di legge su mandato e in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, nello specifico sotto forma di ispezioni ai due **Magazzini Generali** presenti sul nostro territorio: Parodi S.p.A. (Genova Rivarolo) e Asbornò S.r.l. (Ronco Scrivia).

B. Accelerazione digitale e innovazione

Come noto nel progetto “Doppia transizione digitale ed ecologica” che interessa il triennio 2023-2025 i **Punti Impresa Digitale** hanno integrato le proprie attività di promozione della **transizione digitale** con progetti ed azioni di sensibilizzazione delle imprese sulla **transizione ecologica**.

Nella prima parte del triennio sono state definite le collaborazioni con i partner tecnici di supporto per l'ambito green e per l'ambito digitale e sono state innovate le attività di servizio verso le imprese: ai corsi di formazione, alle attività di informazione e orientamento via webinar e in presenza, alla promozione di *assessment* e all'erogazione di voucher sono stati affiancati i nuovi servizi di assistenza specialistica e i laboratori esperienziali.

Per il 2025 l'impegno sarà quello di valorizzare quanto realizzato nel corso della prima parte del triennio in termini di attività info-formativa e agevolare l'uso, da parte delle imprese, delle professionalità, contatti e strumenti realizzati. Il progetto nel suo complesso mira ad accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali e accompagnare le imprese nella “doppia transizione”, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione

Pertanto nel 2025 la Camera, attraverso il PID, proseguirà le azioni di **informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di digitalizzazione**, affiancandole con una offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento energetico previsti dal PNRR. Si prevede la realizzazione di webinar, seminari ed incontri informativi a favore delle imprese e anche la realizzazione di ulteriori percorsi specialistici su digitale, lavorando in particolare sulle tematiche della Cyber sicurezza e dell'Intelligenza artificiale e sulla Transizione energetica.

Oltre ad azioni dirette realizzate con strutture specialistiche presenti a livello locale le imprese potranno fruire della **"PID-Academy"**, del **"PID-Lab"** – laboratorio tecnologico (in collaborazione con il Centro di Competenza *Start 4.0* e con IIT) e delle altre opportunità di collaborazione messe a punto nel corso del progetto (per la transizione ecologica con Infrastrutture Recupero Energia- IRE s.p.a, agenzia inhouse regionale)

Inoltre particolare attenzione sarà posta a nuove modalità ed azioni atte a favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica, anche attraverso gli EDIH, la rete EEN, gli ecosistemi dell'Innovazione. Particolare attenzione sarà rivolta al collegamento tra impresa e ricerca pubblica (CNR – IIT – Atenei) e alla fattiva collaborazione con l'Ecosistema Regionale RAISE (AI e robotica) e con la nuova rete dei Poli di Innovazione (PID NEXT)

Riguardo agli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione, i molteplici *tool* realizzati dal *network* PID dedicati a imprese e lavoratori per supportarli nella conoscenza del livello di maturità digitale, del livello sicurezza informatica dei dati e delle competenze digitali continueranno ad essere proposti alle imprese, affiancandoli ed integrandoli con nuovi strumenti messi a disposizione di altri *network*, avendo cura di evidenziarne le specifiche potenzialità al fine di eliminare possibili rischi di confusione.

Per quanto attiene l'accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green si prevede di consolidare il servizio di **"assistenza specialistica"** personalizzato per le MPMI avviato nel 2024, con consulenze rilasciate dai due principali partner della Camera per digitale e green (Start4.0 e IRE) on demand, previa analisi interna delle richieste da parte della struttura camerale.

Per quanto riguarda il **Bando per contributi alle MPMI** previsto dal progetto, essendo state riunite le risorse previste per gli anni 2024 e 2025 in un unico bando, si lavorerà al completamento delle istruttorie e delle altre procedure correlate finalizzate alle erogazioni.

Il PID resterà infine il punto di riferimento per i due progetti della rete camerale rivolti ai giovani *NEET* e nati dall'accordo nazionale Google-Unioncamere: **Eccellenze in Digitale** e, se riconfermato, **Crescere in Digitale**.

Al fine di confermarsi quale riferimento istituzionale sul territorio per le imprese innovative infine la Camera prevede di operare con iniziative specifiche, anche a carattere trasversale, finalizzate a **semplificare il rapporto tra imprese e mondo della ricerca**. Un particolare rilievo continuerà ad avere il rapporto sinergico con l'Università di Genova, con l'Istituto Italiano di tecnologia e con il CNR. Si prevede di contribuire allo sviluppo territoriale in termini di **innovazione** con progetti trasversali nell'ambito di tutti i settori nei quali lo sviluppo tecnologico incide sulla crescita di sistema.

In questo ambito è opportuno ricordare anche l'attività di **Enterprise Europe Network - EEN**, rete europea di servizi per l'impresa cui la Camera partecipa tramite la propria azienda speciale WTC

Genoa. La Rete offre servizi alle MPMI di ricerca partner per progettazione europea e per il trasferimento tecnologico verso i paesi UE ed esteri. Nella nuova fase di programmazione (2025-2028) la rete dovrà continuare a supportare le PMI nei processi correlati alla transizione digitale e verde.

In materia di proprietà intellettuale proseguirà l'azione informativa rivolta alle imprese per l'uso del portale *on line* per il deposito e la registrazione di titoli di proprietà industriale e proseguiranno le attività di sensibilizzazione e informazione attraverso seminari e *webinar* oltre all'attività correlata alla partecipazione alla rete europea dell'informazione brevettuale coordinata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti **PATLIB**.

C. Sviluppo sostenibile e sfida green

Nel 2025 le azioni di accompagnamento per le imprese in ambito *Green economy* e impresa sostenibile saranno collegate a quelle per la digitalizzazione, come previsto da quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'Accordo quadro sottoscritto con **IRE, Infrastrutture Recupero Energia** Agenzia Regionale Ligure prevede l'organizzazione di attività di formazione e informazione integrata sui temi legati a sostenibilità, efficienza energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili nonché la realizzazione di *audit* e diagnosi energetiche, e supporto tecnico nell'avvio e sviluppo di CER. Quanto realizzato nel 2023-24 sul tema verrà riproposto e consolidato per permettere alle MPMI di far propri i concetti essenziali della transizione energetica utili a sfruttarne appieno le opportunità

La Camera di Commercio di Genova fa parte della rete "Liguria2030" tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, volta a perseguire gli obiettivi di **Agenda 2030** delle Nazioni Unite nel territorio di Genova e nella Regione Liguria. I firmatari del Protocollo d'Intesa "Liguria2030" si impegnano a portare il proprio contributo nella co-progettazione e realizzazione di azioni finalizzate a promuovere il radicamento dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 sul territorio ligure e a monitorarne l'attuazione. Il Protocollo prevede degli obiettivi operativi fra cui:

- promuovere programmi di formazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo delle imprese e alle giovani generazioni;
- far conoscere e valorizzare buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali potenziando i partenariati anche non convenzionali.

In coerenza con gli obiettivi della Rete saranno riproposte azioni di approfondimento sugli ESG, a completamento di un percorso iniziato nel 2023 con le Associazioni di categoria. La sostenibilità riguarda infatti congiuntamente aspetti ambientali, sociali ed economici, ai quali si fa spesso riferimento come fattori **ESG** (*Environmental, Social and Governance*). La Camera sarà impegnata a diffondere a tal proposito lo strumento di *Self-Assessment* (Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale) progettato dal Sistema Camerale. Obiettivo primario dello strumento è quello di supportare le PMI nella predisposizione del **bilancio di sostenibilità**, che è il principale strumento di misurazione e comunicazione degli impegni e dei risultati sugli elementi ESG.

Sul fronte della progettazione europea, sono pienamente operativi alcuni Progetti in materia di **transizione ecologica**, attuati con il supporto dell'Azienda Speciale WTC Genoa:

- “**EnergyEfficiency4SMEs**”, finanziato dal Programma *Life+*, è finalizzato alla realizzazione di *audit* energetici nelle PMI di alcune filiere economiche (turismo, agroalimentare e meccanica), per migliorarne la performance energetica. In questo contesto sono previste attività di supporto alle imprese che hanno beneficiato del servizio di audit energetico, realizzato con apposito convenzionamento con IRE Liguria, e di orientamento alle forme di finanziamento attivabili per tradurre in operatività gli accorgimenti necessari per migliorare la performance energetica, emersi dagli audit stessi;
- “**Open Circular**”, finanziato dal Programma Interreg IT FR Marittimo 2021-2027, mira a fornire ad un gruppo di minimo 8 imprese, selezionate tramite apposito avviso pubblico, un servizio di assistenza tecnica per migliorarne la circolarità dei propri cicli produttivi, grazie all'erogazione di un voucher pari a 5.000 €;
- “**PRINCE**”, finanziato dal Programma Interreg Central Europe 2021-2027, intende rafforzare la capacità delle PMI a lavorare nel mercato degli appalti verdi, tramite la realizzazione di percorsi informativi e l'orientamento a forme di produzione ecocompatibili;
- “**H2MOVE**”, finanziato dal Programma Interreg IT FR Marittimo 2021-2027, intende potenziare la filiera dell'idrogeno nell'ambito portuale-logistico andando a prevedere un maggior coinvolgimento delle PMI.

La rete EEN ALPS è coinvolta nell'attuazione dei percorsi di accompagnamento delle imprese alla sostenibilità e al rispetto dei criteri ESG e dell'*assessment* della performance ambientale, nel quadro delle attività svolte da PID Genova e CLP.

D. Resilienza del territorio

La Camera proseguirà con il consueto impegno le attività connesse all'erogazione di **ristori e contributi** alle imprese a seguito delle numerose emergenze che hanno purtroppo interessato il territorio genovese negli ultimi anni, con l'obiettivo di contribuire con effetto moltiplicatore al miglioramento delle condizioni economiche e al sostegno dello sviluppo locale.

Con riferimento alla **mareggiata del 29-30 ottobre 2018**, saranno conclusi gli interventi sostitutivi ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 -bis, D.L. n. 69/2013 convertito in L. n. 98/2013 e ss.mm.ii. per le imprese la cui istruttoria di rendicontazione presentata in relazione ai bandi Misura 1 e 2 si è conclusa positivamente, salvo che per la regolarità contributiva (DURC).

In merito alla Misura 3, attivata attraverso il plafond stanziato da Cassa Deposito e Prestiti, Regione Liguria sta predisponendo un ulteriore bando al fine di erogare un contributo integrativo pari al 8% per n. 45 imprese che hanno beneficiato del 72% del contributo previsto dal bando.

Per il **sostegno alle imprese danneggiate** dagli eventi calamitosi occorsi sul territorio ligure nell'autunno 2019 ai sensi del DPRL n. 47/2023 (Misura 2) questa Camera provvederà all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese sostenute dalle imprese il cui termine ultimo di presentazione è il

31/12/2024 e alla conseguente erogazione dei contributi spettanti.

Al fine di erogare le somme stanziare Regione Liguria ha previsto un'ulteriore proroga per la presentazione da parte delle imprese delle rendicontazioni delle spese sostenute.

In riferimento all'**evento calamitoso del 3-5 ottobre 2021** che ha interessato i comuni di Rossiglione, Tiglieto e Campoligure, la Camera è in attesa del provvedimento di concessione adottato da Regione Liguria relativo alla Misura 2 di cui all'O.C.D.P.C. 996/2023; nel corso del 2025 sarà svolta l'attività istruttoria delle rendicontazioni presentate e riferite alle spese sostenute per gli interventi di ripristino.

In relazione agli **eventi** che hanno colpito la Città metropolitana di Genova **dal 23 ottobre 2023 al 6 novembre 2023**, la Camera è in attesa della predisposizione dei fondi necessari per l'erogazione del contributo per i danni segnalati da n. 128 imprese ai sensi del DCD n. 1/2024 (Misura 1). A seguire, sarà resa disponibile la documentazione utile alla rendicontazione; la Camera nel 2025 gestirà l'attività istruttoria delle istanze di rendicontazione presentate e la conseguente erogazione dei contributi spettanti.

Sempre in merito alla Mareggiata 2023, il Settore Protezione Civile di Regione Liguria ha anticipato che nel corso del 2025 sarà adottato un ulteriore bando (Misura 2) a favore delle imprese che hanno presentato il modulo di concessione per la Misura 1 segnalando ulteriori danni rispetto al massimale previsto.

A seguito dei **danni occorsi nei primi mesi del 2024**, la Camera ha provveduto alla raccolta e alla trasmissione delle segnalazioni danni pervenute. Attualmente è in corso la raccolta delle domande di contributo a cui farà seguito, nel corso del 2025, il Decreto di concessione dei contributi spettanti e la relativa rendicontazione delle spese sostenute.

In merito alla misura prevista dal DCD 12/2020 riferita alla **Zona Franca Urbana** definita a seguito del crollo del **Ponte Morandi**, di cui la Camera è soggetto attuatore, l'ufficio sta concludendo l'attività istruttoria e relativa erogazione dell'agevolazione spettante delle istanze pervenute ai sensi del DPRL n. 1/2021.

Al termine della suddetta attività, a seguito di Decreto di Regione, la Camera procederà con gli adempimenti relativi alla revoca parziale/totale dei contributi concessi e non erogati.

In materia di **Ristori Covid 19**, la Camera svolge, come noto, il ruolo di capofila dei diversi interventi di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza (c.d. bonus ristori).

Sono in corso di ultimazione gli interventi sostitutivi ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8 -bis, D.L. n. 69/2013 convertito in L. n. 98/2013 e ss.mm.ii. per le imprese la cui istanza presentata ai sensi della DGR n. 1003/2022 (Ristori 5-bis) si è conclusa positivamente, salvo che per la regolarità contributiva (DURC).

Nel corso dell'anno sarà prevista un'ulteriore misura bonus Ristori 6-bis a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ai sensi dei D.L. n. 4 del 27/01/2022 (art.3), relativa alle attività afferenti ai parchi tematici; le modalità attuative sono in corso di definizione da parte di Regione Liguria.

Sono in previsione, altresì, ulteriori Ristori per la redistribuzione dei fondi residui stanziati per le DGR n. 1249/2021 (Ristori 4) e n. 310/2022 (Ristori 5) e per l'attuazione di quanto previsto ai sensi dell'art. 22 Legge regionale n. 32/2020.

E. Semplificazione amministrativa

La panoramica sui compiti d'istituto dell'Ente e sulla loro prevedibile evoluzione nell'anno 2025 non può che partire dagli adempimenti che riguardano il **Registro imprese**, ed in particolare: il **Registro dei titolari effettivi**, il **Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici**, i **controlli sulle imprese**, il **Decreto correttivo al Codice della crisi e dell'insolvenza**.

Registro dei titolari effettivi

Il 2024 avrebbe dovuto contrassegnare l'avvio operativo del Registro dei titolari effettivi dopo un iter normativo alquanto travagliato, ma tale avvio si è avverato solo in parte e ha registrato ben due sospensioni conseguenti alla presentazione di ricorsi al Giudice amministrativo.

Secondo la normativa antiriciclaggio, il Titolare Effettivo è la persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla un'entità giuridica ovvero ne risulta beneficiaria.

Il D. Lgs. n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), impone ai Titolari Effettivi di alcune categorie di soggetti (imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, Trust e istituti giuridici affini al Trust, ecc.) l'obbligo di comunicare la propria qualifica al Registro delle Imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati e delle informazioni concernenti il Titolare Effettivo.

Sulla G.U. n. 149 del 28/06/2023 erano stati pubblicati i Decreti di approvazione dei modelli dei certificati e delle copie anche digitali relativi alle informazioni sulla titolarità effettiva nonché gli importi dei diritti di segreteria.

I due Decreti avevano fatto seguito alla pubblicazione (G.U. n. 121 del 25/05/2022) del Decreto 11 marzo 2022 n. 55 del Ministero dell'economia e Finanza di concerto con il Ministero dello sviluppo economico avente ad oggetto il *“Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust”*, dove sono state indicate le disposizioni regolamentari relative al Registro dei titolari effettivi delle imprese dotate di personalità giuridica, delle persone giuridiche private e dei trust e istituti affini, e del Decreto 12 aprile 2023 (G.U. n. 93 del 20/04/2023) che aveva approvato le specifiche tecniche della modulistica.

Da ultimo era stato pubblicato il D.M. 29 settembre 2023 recante l'*“Attestazione dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva”*, dalla cui **pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale decorrevano 60 gg. di tempo per effettuare la relativa comunicazione al Registro delle Imprese.**

Il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio dopo aver disposto, in data 6 dicembre 2023 (pochi giorni prima della scadenza originaria del termine), la sospensione dell'efficacia del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023 sull'*“Attestazione*

dell'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva" sopra citato, a seguito dei ricorsi presentati da alcune società fiduciarie e da alcune Associazioni rappresentative dei loro interessi, in data 9 aprile 2024 ha depositato le sentenze nn. 6837, 6839, 6840, 6841, 6844 e 6845, con le quali ha respinto i ricorsi in questione dichiarandoli infondati.

Dalla stessa data ha ripreso a decorrere il termine dei 60 giorni di cui al D.M. 29 settembre 2023 (pubblicato sulla G.U. il 9/10/2023) recante l'accertamento della piena operatività del sistema di trasmissione delle comunicazioni del titolare effettivo. Come confermato anche dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con la Nota prot. 0007648 dell'11 aprile il termine dei 60 giorni per l'effettuazione dell'adempimento è scaduto in data 11 aprile 2024 (compreso) e di conseguenza vi è stata la ripresa di efficacia del decreto ministeriale e la piena operatività del Registro dei titolari effettivi.

Nel frattempo gli uffici delle Camere di Commercio hanno continuato ad accettare le comunicazioni sulla titolarità effettiva e avrebbero dovuto avviare i controlli sulle istanze ricevute (art. 4 co. 2 del D.M. 11 marzo 2022, n. 55) a seguito di indicazioni unitarie provenienti dai competenti Ministeri e/o da Unioncamere, nonché consentire – a partire dal 19 aprile 2024 – l'accreditamento dei soggetti obbligati (art. 6 del D.M. 55/2022) e la consultazione delle sezioni del Registro dei titolari effettivi da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (artt. 5, 6 e 7 sempre del D.M. 55/2022).

Senonché, a seguito della presentazione di ulteriori ricorsi proposti da alcune società fiduciarie, il Consiglio di Stato, Sezione Sesta, con le Ordinanze cautelari nn. 3366, 3367, 3532, 3533 e 3534 del 17 maggio 2024 ha sospeso l'esecutività delle sentenze del TAR Lazio del 9 aprile 2024, che avevano dichiarato la piena operatività della sezione dei "titolari effettivi" e di conseguenza sono stati sospesi: la consultazione dei dati sulla titolarità effettiva, le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati, le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati, i controlli a campione e l'attività sanzionatoria.

L'udienza di discussione presso il Consiglio di Stato è stata fissata al 19 settembre 2024.

Su indicazione di Unioncamere, il Portale Nazionale del Titolare Effettivo è restato comunque aperto per ricevere, secondo le modalità consuete, le comunicazioni relative alla titolarità effettiva.

A seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024, sopra richiamata, e fino alle decisioni di merito assunte nel corso dell'udienza fissata per il 19 settembre 2024, è previsto che, mentre la comunicazione dei titolari effettivi e le variazioni circa la titolarità effettiva continuano ad essere consentite, sono invece sospesi:

- l'azione sanzionatoria (art. 4, co. 2 del D.M. 55/2022) essendo stato sospeso il termine per la presentazione della comunicazione;
- i controlli a campione sulle istanze ricevute sono del pari sospesi (art. 4, co. 2 del D.M. 55/2022);
- l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (art. 6 del D.M. n. 55/2022);
- la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (artt 5, 6 e 7 del D.M. 55/2022).

Al momento non è possibile fare previsioni circa l'esito della decisione del Consiglio di Stato ma va tenuto presente che, sulla base dei dati forniti da Unioncamere, alla data del 30 aprile 2024 al Registro dei titolari effettivi sono pervenute, su base nazionale, più di 1,3 milioni di pratiche.

Inoltre, in data 19 giugno 2024 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea un pacchetto di provvedimenti che mira a consolidare e armonizzare ulteriormente le norme volte a contrastare i fenomeni del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (si tratta della c.d. Sesta Direttiva AML o meglio del “AML Package”).

Il Legislatore europeo ha infatti inteso modernizzare il regime dell'Unione in materia AML/CFT e istituire un sistema di applicazione solido e utilizzabile anche *pro futuro*, facendo ricorso ai seguenti provvedimenti normativi:

1. la Direttiva (UE) 2024/1640 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 *“relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937, e modifica e abroga la direttiva (UE) 2015/849”* (“VI Direttiva AML”);
2. il Regolamento (UE) 2024/1624 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 *“relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo”* (“Single Rulebook”);
3. il Regolamento (UE) 2024/1620 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024 *“che istituisce l'Autorità per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e che modifica i regolamenti (UE) n. 1093/2010, (UE) n. 1094/2010 e (UE) n. 1095/2010”* (“Regolamento AMLA”).

Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)

In tema di Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (in sigla SSU), nell'ambito del Progetto di Digitalizzazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in data 5 luglio 2024 il Dipartimento della Funzione Pubblica con nota protocollo n. DFP-0046592 ha comunicato l'esito positivo del collaudo riferito al predetto Catalogo SSU. Tale comunicazione attesta che la componente informatica è in grado di gestire e coordinare il flusso delle pratiche SUAP/SUE all'interno del nuovo ecosistema SSU.

La realizzazione del Catalogo è stata affidata al Sistema Camerale (Infocamere) e rappresenta il motore dell'interoperabilità tra le diverse Amministrazioni Pubbliche coinvolte.

Si tratta di una informazione resa in riferimento alla decorrenza dell'attuazione delle specifiche tecniche che definiscono le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, di cui all'art. 2, co. 2, del decreto ministeriale del 26 settembre 2023, pubblicato sulla G.U. il 25 novembre 2023.

Si tratta di un passaggio importante del percorso tracciato dal decreto sopra citato, perché dalla data della presente notizia iniziano a decorrere i 12 mesi a disposizione di tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per l'adeguamento dei rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità. Tale adeguamento, sulla base delle indicazioni riportate sul portale di Progetto, dovrà quindi essere perfezionato **entro il 25 luglio 2025**.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 2023 era stato pubblicato Il Decreto 26 settembre 2023 del Ministero delle imprese e del made in Italy, recante *“Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino*

della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)."

Tale Decreto, in attuazione dell'art. 5 dell'Allegato al DPR n. 160/2010, individua le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento. In particolare, le Specifiche Tecniche individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati" tra le componenti informatiche: *Front-office SUAP, Back-office SUAP, Enti terzi* e di queste con il *Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici*, come disciplinati dall'Allegato al DPR 160/2010.

Il decreto sopra indicato prevede per l'appunto, che le specifiche siano attuate entro dodici mesi dalla comunicazione da parte di Unioncamere, per conto delle Camere di Commercio, dell'operatività del Catalogo. Si ricorda che ai fini dell'implementazione delle specifiche tecniche da parte dei singoli Enti, nel PNRR è previsto il sub-investimento 2.2.3 denominato "*Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)*", a titolarità della Presidenza del Consiglio – Ministro per la Pubblica Amministrazione, finalizzato ad assicurare la completa conformità alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità di tutti gli Sportelli unici e il supporto al riordino e alla digitalizzazione delle procedure connesse con le attività dello SUAP e dello SUE.

L'adeguamento previsto per il luglio 2025 è destinato a provocare una notevole "discontinuità" non tanto dal punto di vista amministrativo quanto da quello tecnologico, poiché da tale data, **per le comunicazioni tra i vari Enti della P.A. non sarà più consentito l'utilizzo della PEC e per tutte le Amministrazioni ci sarà l'obbligo di lavorare esclusivamente in modalità di "cooperazione applicativa"**. I tempi della "discontinuità" dovrebbero essere molto rapidi e stringenti, anche perché collegati al finanziamento del PNRR.

Entro il luglio 2025 tutti gli Enti Pubblici dovranno collegarsi al Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (in sigla SSU) che andrà a costituire, quale repository di tutti procedimenti amministrativi, la componente chiave del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.

L'art. 11 dell'Allegato al Decreto Interministeriale 12 novembre 2021 definisce tale Catalogo SSU come segue: "*La componente informatica Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici rende disponibili le informazioni necessarie per consentire la comunicazione tra le componenti informatiche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) assicurando:*

- *la registrazione delle componenti informatiche Fronte-office SUAP, Back-office SUAP ed Enti Terzi, che aderiscono al Sistema Informatico degli Sportelli Unici;*
- *la consultazione dell'elenco delle componenti informatiche per l'individuazione dei relativi servizi;*
- *le regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le componenti informatiche di cui ai precedenti punti a), b) e c) del comma 3 dell'articolo 3 (e cioè le componenti informatiche Fronte-office SUAP, Back-office SUAP ed Enti Terzi)".*

Tra le funzioni del catalogo SSU ci sarà soprattutto quella di garantire l'uniformità delle procedure amministrative, tramite il recepimento della modulistica unificata standardizzata e l'utilizzo di specifici programmi informatici (linguaggi *xsd* e *schematron*) atti alla verifica della sintassi e della semantica informatica.

Gli Enti Terzi, venendo a mancare la possibilità di utilizzare la posta elettronica certificata, come avviene attualmente, senza la struttura informatica adeguata non saranno più in grado di ricevere

alcuna pratica.

Inoltre, per poter continuare ad operare sia gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) che gli Sportelli Unici per l'Edilizia (SUE), così come gli Enti Terzi competenti in materia, dovranno accreditarsi al predetto Catalogo entro il 25 luglio 2025. Tale attività riguarderà indistintamente tutti i SUAP dei Comuni italiani, compresi quelli che al momento utilizzano l'applicativo camerale per il SUAP "*impresainungiorno.gov.it*".

In tal senso, **tra gli obiettivi del Sistema camerale per il 2025 ci sarà anche quello di avviare un'intensa attività di sensibilizzazione sia dei Comuni che degli Enti terzi del territorio sulla "rivoluzione" tecnologica che sta per coinvolgerli.**

Il Sistema camerale assume, nella nuova architettura informatica delineata dalle specifiche tecniche del nuovo allegato tecnico al DPR 160/2010, "**il ruolo di GESTORE del Catalogo SSU**" e questo dovrebbe, tra le altre cose, consentire di pervenire finalmente all'alimentazione sistematica del Fascicolo informatico d'impresa e all'effettiva condivisione dei dati, grazie all'interscambio tra le varie piattaforme presenti su mercato che dovranno essere comunque in grado di operare conformemente a quanto previsto dalla nuova architettura informatica.

Semplificazione dei controlli sulle imprese.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 18 luglio 2024 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n. 103, recante "*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118*", che, in attuazione della legge annuale per la concorrenza, ha tra gli obiettivi, quello di semplificare i controlli sulle attività economiche.

Il nuovo decreto facendo riferimento alla Legge 5 agosto 2022, n. 118 recante «*Delega al Governo in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche*» e, in particolare, all'articolo 27 della legge, stabilisce che al fine di assicurare la semplificazione degli adempimenti e delle attività di controllo, consentendo l'efficace tutela degli interessi pubblici, nonché per favorire la ripresa e il rilancio delle attività economiche, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi volti a semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche.

Il nuovo decreto, le cui disposizioni sono entrate in vigore il 2 agosto 2024, si applica ai controlli amministrativi sulle attività economiche (le attività che consistono nella produzione e nell'offerta di beni e servizi sul mercato) svolti dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D. Lgs. 165/2001.

Il provvedimento nelle sue intenzioni "*mira a ridurre il carico burocratico e regolatorio che appesantisce il mondo produttivo cercando di eliminare gli oneri eccessivi o non necessari che derivano dai controlli e dalle ispezioni e che impattano direttamente sulle attività economiche, quindi, anche eliminare le duplicazioni e le interferenze tra le diverse tipologie di ispezioni*".

A questo proposito il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha dichiarato che con questo decreto si vuole passare "*dalla logica sanzionatoria*" alla "*prevenzione degli illeciti sulla base di una fiducia reciproca che incentiva i comportamenti virtuosi in un'ottica di premialità*".

Il decreto, pur escludendo dal suo ambito di applicazione i controlli fiscali e quelli finalizzati alla

prevenzione della criminalità organizzata, introduce una serie di misure con la pretesa di **rendere più efficaci ed efficienti i controlli sulle attività economiche**, tra cui: la programmazione e il coordinamento delle attività ispettive, il ricorso a strumenti di *soft law*, come la diffida, la valorizzazione dello scambio di informazioni tra le amministrazioni e l'accesso ai dati detenuti dalle imprese, la semplificazione degli adempimenti amministrativi e la previsione di specifici meccanismi di tutela per i creatori di contenuti digitali.

Il Decreto correttivo al Codice della crisi e dell'insolvenza.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 27 settembre 2024 del c.d. Decreto correttivo-ter (D. Lgs. 13 settembre 2024, n. 136) si è perfezionato il lungo iter di integrazione e modifica del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14/2019 e s.m.i. sollecitato da tempo da più parti. Le disposizioni sono entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta (28 settembre 2024).

Il testo, approvato dal Consiglio dei ministri il 4 settembre u.s., si compone del Capo I (articoli da 1 a 51), che reca le disposizioni modificative del CCII, e del Capo II (articoli da 52 a 57), che contiene le disposizioni di coordinamento e abrogative conseguenti alle modifiche apportate al codice, nonché le disposizioni transitorie. Gli interventi, secondo quanto riportato nella relazione illustrativa, sono volti a sciogliere alcune questioni interpretative che sono sorte nei primi anni di applicazione del codice, correggendo errori materiali e aggiornando i riferimenti recati dal codice medesimo, puntando a rendere più dinamico ed efficace il sistema di gestione delle crisi aziendali.

Il rafforzamento degli strumenti di prevenzione della crisi e la maggiore tutela offerta ai creditori riflettono una visione moderna e dinamica della gestione delle crisi aziendali e le novità introdotte puntano a ridurre il numero dei fallimenti e a favorire soluzioni più rapide ed efficaci.

Tra le principali **novità** si possono evidenziare in particolare le seguenti:

- **Composizione negoziata**

Tra le innovazioni più rilevanti c'è il miglioramento della composizione negoziata, uno strumento introdotto per aiutare le imprese in difficoltà a trovare un accordo con i creditori prima che la situazione economica si deteriori ulteriormente. Il correttivo semplifica il percorso per accedere a questa misura, rendendola più rapida ed efficace, con l'obiettivo di evitare fallimenti. In particolare, le modifiche apportano maggiori garanzie per la continuità aziendale e migliorano i tempi di risposta, favorendo una negoziazione più equilibrata.

L'articolo 5 del D. Lg. 136/2024 introduce significative modifiche alla disciplina sulla composizione negoziata e chiarisce che un'impresa può avvalersi di questo strumento non solo in condizioni di crisi conclamata, ma anche in presenza di uno squilibrio patrimoniale o economico-finanziario meno grave.

Viene rivista la selezione dell'esperto, considerando le esperienze precedenti, per garantire una maggiore efficacia nel processo. Si sottolinea che l'accesso alla composizione negoziata non altera la classificazione dei crediti e che eventuali decisioni sulle linee di credito devono essere motivate dettagliatamente secondo le norme di vigilanza prudenziale.

Inoltre, l'articolo 5 introduce obblighi di trasparenza riguardo ai procedimenti cautelari e protettivi,

permettendo una generalizzazione o limitazione di queste misure a seconda delle circostanze e dei creditori coinvolti. Viene introdotta una forma specifica di accordo transattivo per le agenzie fiscali, e si regola il compenso dell'esperto in modo più equo, basato sulla complessità delle attività svolte. Infine, si apportano modifiche all'accesso al concordato semplificato, eliminando il riferimento all'esito "non positivo" della composizione e chiarendo i criteri per la sua richiesta, inclusa la gestione delle classi di creditori.

- **Liquidazione giudiziale**

Un altro punto del correttivo riguarda la riforma della procedura di liquidazione giudiziale. L'obiettivo è rendere il processo più rapido ed efficiente, con una gestione più trasparente e snella dei beni dell'impresa in difficoltà. Le nuove regole puntano a ridurre i tempi morti delle procedure, migliorare la soddisfazione dei creditori e ridurre i costi del processo di liquidazione. Questa novità rappresenta un passo importante verso una maggiore tutela per i creditori e una gestione più ordinata della crisi.

- **Pre-deducibilità dei crediti professionali**

Una delle principali modifiche riguarda i crediti dei professionisti, che ora vedono estesa la loro pre-deducibilità. Questo significa che i professionisti che assistono le imprese durante la fase di crisi avranno una posizione privilegiata rispetto agli altri creditori, garantendo una tutela più forte per chi lavora alla risoluzione della crisi. La misura è particolarmente significativa per avvocati, commercialisti e consulenti, spesso penalizzati nelle precedenti fasi di liquidazione concorsuale.

- **"Cram down" e omologazione dei piani**

Il correttivo interviene anche sulla disciplina del *Cram Down*, consentendo l'omologazione dei piani di ristrutturazione anche contro la volontà di alcune categorie di creditori. Questa misura viene introdotta per sbloccare situazioni di stallo che potrebbero impedire il buon esito delle trattative tra debitori e creditori. L'obiettivo è evitare il fallimento delle imprese a fronte di resistenze non sempre giustificate e favorire la continuità aziendale anche in situazioni difficili.

Conclusa la panoramica sui nuovi compiti del Registro Imprese passiamo alle **attività confluite nel Registro Imprese a seguito della soppressione dei rispettivi ruoli ed elenchi**.

Per il settore della **mediazione** si stanno cercando azioni più incisive che possano contrastare realmente il fenomeno dell'abusivismo e diffondere un maggior senso di sicurezza e di rispetto delle regole nell'ambito delle compravendite immobiliari. A tal fine continueranno gli incontri con le Associazioni di categoria e si cercherà di proseguire negli interscambi informativi e nelle collaborazioni già in atto, estendendo il coinvolgimento ad altri Enti deputati al controllo. In particolare si sta cercando di elaborare un Protocollo d'Intesa, oltre che con le Associazioni di categoria, con altri Enti Pubblici al fine di creare una sinergia di soggetti, che nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, si prefigga il fine comune di tutelare i consumatori e imprese rendendo più trasparente e sicuro il mercato.

Per quanto concerne gli **ausiliari del commercio**, va rammentato che la soppressione dei ruoli non ha inciso sull'attività di iscrizione e verifica che, comunque, è confluita all'interno del Registro delle Imprese, prevedendo, altresì, sempre con finalità di pubblicità legale, trasparenza dei traffici

economici e tutela del consumatore, la verifica periodica dei requisiti ogni 2/4 anni a seconda dell'attività economica svolta. Per l'anno 2025 quindi, oltre alle regolari procedure d'iscrizione nel Registro delle Imprese che comportano procedure abilitative specifiche, si proseguirà in tal senso procedendo alla verifica periodica degli **agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi, spedizionieri**. L'attività proseguirà anche con la normale procedura d'iscrizione nel **Ruolo dei Periti ed Esperti**, che ha avuto un significativo sviluppo a seguito delle modifiche avvenute nella tenuta degli albi dei periti e dei consulenti tecnici del Tribunale, e nel 2025 sarà altresì attuata la revisione la cui cadenza è quadriennale.

Sarà poi ulteriormente implementata la **procedura digitalizzata della presentazione delle domande di ammissione all'esame mediatori**, iniziata in via sperimentale nel corso del 2024.

Venendo ora alle competenze camerali nella complessa materia dell'**ambiente**, si ricorda che con il Decreto 4 aprile 2023, n. 59, regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del **registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti**, a partire dal 15/12/2024 si apriranno le procedure per l'iscrizione e la registrazione al **Rentri** di tutte le imprese che devono assicurare la tracciabilità dei rifiuti prodotti, trasportati, intermediati e gestiti.

La **transizione** alla completa digitalizzazione dei Registri Cronologici e dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti avverrà nell'ambito dell'intero 2025 per tutte le imprese produttrici di rifiuti con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità, per cui le Camere di Commercio liguri dovranno affrontare un corposo incremento di vidimazioni manuali nei primi mesi del 2025, mentre la Sezione regionale ligure dell'Albo Gestori ambientali dovrà occuparsi della validazione delle istanze per la richiesta di attivazione dei Registri digitali per tutte quelle imprese che dovranno adottare già dal 13/2/2025 questa tipologia di supporto per contabilizzare i loro rifiuti.

Nell'anno in corso la Sezione regionale dell'Albo ha realizzato 16 **eventi formativi** a favore delle imprese iscritte all'Albo per informarle dei nuovi adempimenti, eventi che proseguiranno e saranno intensificati nei primi mesi del 2025. Si ritiene che, vista la portata delle novità in corso di introduzione, siano opportuni ulteriori strumenti per raggiungere ed informare le microimprese.

Si segnala inoltre che alcune Sezioni regionali (Lombardia, Veneto, Toscana) hanno sperimentato le **Verifiche dei Responsabili tecnici in modalità digitale**, riscontrando una aumentata efficacia e semplificazione di tutte le operazioni con conseguente annullamento delle stampe cartacee degli elaborati. La Sezione regionale della Liguria assisterà in presenza ad almeno una verifica in modalità digitale presso un'altra Sezione prima di avviare le procedure di acquisizione delle apparecchiature necessarie per adottare tale modalità di svolgimento delle Verifiche.

Per quanto attiene le attività di gestione della **Commissione d'esame per l'iscrizione al Ruolo dei Conducenti per autoservizi pubblici non di linea**, a dicembre 2024 sarà nominata la nuova Commissione e a partire da gennaio 2025 potranno essere calendarizzate le 11 sessioni annuali d'esame previste

F. Tutela del mercato

Nella prima parte del 2024, pur nel perdurare dell'assenza di partecipazione da parte dei soci stessi, la **Camera Arbitrale Immobiliare** è stata interessata da due istanze di arbitrato rituale, per le quali il Presidente della Camera Immobiliare ha provveduto all'individuazione di un arbitro unico e due potenziali riserve; allo stato attuale si evidenzia dunque un certo residuo interesse alle attività

arbitrali della camera immobiliare. Un parziale ostacolo alla concretizzazione del progetto di inserimento della camera arbitrale immobiliare nell'accordo vigente con la Camera Arbitrale di Milano, già operativo per la gestione degli altri tipi di arbitrati, è stato riscontrato proprio nello scarso interesse dei soci e nella mancanza di ogni concreta attività di vita associativa, in quanto il passaggio presso la Camera Arbitrale di Milano abbisognerebbe necessariamente della valutazione e dell'accordo dei soci a tale Operazione.

Nel 2024 le attività camerali nel campo della **mediazione civile e commerciale** ha confermato, in un quadro di generale soddisfazione di tutti gli interessati, il suo standard operativo quantitativo e qualitativo, continuando inoltre anche il progetto di collaborazione, finalizzato a accrescere la conoscenza ed il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, tra L'Organismo di Mediazione della Camera di Genova e la Corte di Appello di Genova. In vista della scadenza del 15 agosto 2024 per la riorganizzazione forzata dell'Organismo di mediazione, dovuta alle disposizioni legislative introdotte dalla riforma Cartabia e dal decreto tecnico applicativo da parte del Ministero della Giustizia, l'ufficio aveva messo in atto la prima parte delle attività preliminari, inclusa la verifica della formazione dei mediatori e il completamento della formazione di una nuova risorsa interna destinata alla gestione dell'Organismo stesso. Mentre **l'estensione della obbligatorietà della mediazione a nuovi argomenti**, modifica che aumenterà certamente il carico di lavoro, già cospicuo, è già diventata operativa, i termini normativi per **adeguare struttura, personale, organizzazione e logistica ai nuovi requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione civile e commerciale**, previsti dall'articolo 7, comma 1, lett. v) del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, che ha modificato e integrato l'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. sono attualmente stati posticipati al 31 gennaio 2025.

Le attività **dell'ufficio sanzioni** continueranno nel quadro della storica regolamentazione che contraddistingue i processi sanzionatori. Si svolgeranno quindi i normali procedimenti con l'impegno diretto o attraverso il supporto ad altri enti accertatori. Come negli anni precedenti, ai fini di migliorare l'informazione necessaria alle aziende per meglio adeguarsi ai dettati normativi e ridurre il rischio di impattare in processi sanzionatori, si cureranno in modo particolare gli aspetti di comunicazione attraverso a collaborazione con le Associazioni di categoria di tutti i soggetti economici interessati e dei consumatori, con gli altri Organi di controllo e con altri Enti pubblici.

L'impegno principale riguarderà il compito istituzionale di giudice amministrativo ai sensi della L.689/81, mentre le attività ispettive dirette saranno normalmente proporzionate alle ridotte risorse economiche e umane e ai tempi limitati disponibili. Solo l'organizzazione di accordi in convenzione con il MiMIT e con Unioncamere potrà eventualmente permettere di presidiare almeno i compiti di organo accertatore nell'ambito del **controllo di conformità dei prodotti**, pur dovendo necessariamente tenere conto delle oggettive limitazioni di risorse.

Restano ancora nel 2025 le potenziali problematiche legate al processo sanzionatorio "massivo" a carico delle aziende che non hanno ancora acquisito la PEC aziendale, avviato nel 2022 attraverso un percorso informatico con la collaborazione di Infocamere. Nel corso del 2024 non ci sono stati ancora gli effetti temuti in termini di prosieguo della gestione del provvedimento sanzionatorio. Permane comunque per il 2025 un certo rischio per le ricadute sull'ufficio sanzioni, che potrebbe comportare un surplus di migliaia di procedimenti da gestire in assenza di un già definito supporto tecnico informatico.

L'impegno contro la **contraffazione delle merci e l'abusivismo** vedrà potenziati gli sforzi

informativi per i soggetti interessati e, in particolare, per i cittadini che in qualità di soggetti acquirenti alimentano il mercato illegale. I contesti economici problematici tendono, infatti, a rendere meno stringente il “senso di legalità” e ad attenuare nei cittadini il livello di percezione della pericolosità di tali comportamenti. Solo una attenta informazione può agire positivamente su tali aspetti, prevenendo e limitando anche i potenziali aspetti sanzionatori conseguenti a comportamenti illegittimi.

Nel campo della **Metrologia Legale** proseguono le consuete attività istituzionali di base relative alla gestione dei *database* degli strumenti di misura destinati ad essere utilizzati in funzioni di misura legale funzionali ai controlli istituzionali sui soggetti operanti nel settore. In particolare, nell'ambito della Convenzione Mise-Unioncamere del 20 dicembre 2019 è stata avviata una Annualità 2024 del progetto di vigilanza a cui l'ufficio ha preso parte svolgendo tutti gli obiettivi concordati in convenzione. La convenzione ha comportato anche la possibilità di acquisire nuove strumentazioni tecniche che potranno permettere nel 2025 di eseguire alcuni controlli, non eseguibili in mancanza della idonea strumentazione, sui Centri Tecnici e sulle Officine autorizzate nell'ambito dei controlli degli strumenti, quali i tachigrafi intelligenti, digitali o analogici destinati al controllo della sicurezza stradale relativa alla circolazione di mezzi pesanti.

A fronte di costi delle attività di sorveglianza e vigilanza particolarmente significativi a causa delle prescrizioni della norma di settore (Decreto Ministero Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n.93) che impongono la necessità di avvalersi obbligatoriamente, per la quasi totalità delle prove tecniche, del supporto di organismi tecnici privati; per il 2025 non è al momento prevista alcuna attivazione di programmi nazionali di vigilanza che potrebbero fornire una fonte di copertura economica, seppur ridotta, delle attività di vigilanza o sorveglianza.

Anche nel 2025, per ovviare al problema delle risorse, si ritiene di poter concentrare le risorse sui sopralluoghi presso i Centri Tecnici per Tachigrafi digitali/Officine tachigrafi CEE, per verificare l'avvenuto adeguamento ai requisiti richiesti dal nuovo Decreto MIMIT 23/02/2023, e per eseguire, come già accennato, le verifiche supplementari permesse dall'acquisizione della nuova strumentazione di controllo. In seconda istanza si potranno programmare vigilanze mirate su alcuni strumenti di misura per i quali l'ufficio possiede una dotazione tecnica sufficiente. In tale caso non risulta infatti tecnicamente indispensabile il supporto di organismi tecnici accreditati quali Organismi di Ispezione o Laboratori di Taratura, il cui intervento comporta un incremento consistente dei costi delle attività di vigilanza.

In conclusione, come ogni anno, pare opportuno rammentare che, in linea di massima, tutti i processi di controllo, vigilanza e sorveglianza dovrebbero essere svincolati dalla presenza o meno di specifici progetti nazionali. Ciò richiederebbe per il 2025 una concreta disponibilità di risorse autonome dell'Ente.

Veniamo ora alle attività in materia di **statistica e prezzi**, che come noto rientrano in linee prioritarie del sistema camerale quali l'informazione statistica ed economica, il collegamento scuola/lavoro attraverso percorsi di orientamento e alternanza, ed il monitoraggio dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e di energia e gas, anche attraverso pubblicazioni periodiche o monografiche sui diversi temi di interesse. Il monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi sono legati, a loro volta, ad attività di sistema su inflazione, prezzi all'ingrosso e trasparenza nei servizi pubblici locali. A questo filone di attività si aggiungerà nel 2025 l'Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei prezzi al consumo nei capoluoghi di regione, coordinato a livello locale dalla Prefettura.

Proseguirà lo **studio dell'economia provinciale e di quella regionale**, tramite "Report Genova" e "Report Liguria", a cadenza trimestrale, con gli andamenti dei principali fenomeni, che consentono di mantenere costantemente aggiornati gli scenari economici e vengono pubblicati sul sito camerale e a disposizione degli utenti. Verrà aggiornato lo studio regionale sulla "Struttura economica e dinamica delle imprese dei comuni della Liguria", raccolta di dati statistici di tutti i comuni liguri relativi a imprese, unità locali e addetti a partire dal 2009.

Sul filone congiunturale proseguirà l'attività mensile di rilevazione del progetto **Excelsior** per conto di Unioncamere nazionale, con l'attività di sensibilizzazione di un campione mensile di 150 imprese, il monitoraggio sull'avanzamento della rilevazione e la pubblicazione dei bollettini mensili predisposti da Unioncamere. L'importanza delle analisi che discendono dai dati Excelsior è sempre maggiore, con la necessità di approfondire le diverse tematiche con apposite monografie (competenze richieste, mismatch, difficoltà di reperimento, ecc), oltre alla predisposizione dei report e dei comunicati stampa mensili. I dati Excelsior vengono inoltre forniti mensilmente al Tavolo del Lavoro del Comune di Genova quale base di lavoro per gli approfondimenti settoriali. Proseguirà infine la collaborazione con Alfa Liguria tesa a confrontare l'andamento mensile delle entrate previste da Excelsior con gli assunti effettivi derivanti dalle CO.

Proseguiranno le **relazioni istituzionali** con l'Università, Alfa Liguria e la Camera delle Riviere di Liguria a livello locale e, in ambito transfrontaliero, con diverse realtà dei territori Interreg Marittimo.

Sul tema **orientamento**, visto l'interesse mostrato negli scorsi anni, verrà riproposto il progetto "Non farti venire il mal di testa: la Statistica te la spieghiamo noi" riguardante l'utilizzo delle infografiche che verrà svolto in modalità mista: lezione introduttiva on line e giornata di laboratorio infografico presso gli istituti scolastici coinvolti.

In ambito **Sistan** continuerà la pubblicazione del calendario della diffusione (dodicesimo anno) e la rilevazione mensile dei prezzi agricoli.

Un'ulteriore materia attinente le attività di tutela del mercato riguarda la tenuta del **Registro Informatico dei Protesti**, con l'attività di pubblicazione degli elenchi degli effetti protestati inviati dagli Ufficiali levatori e la conseguente cancellazione dei protesti. La non sussistenza di protesti in corso, infatti, è un requisito fondamentale per le imprese e i privati (persone fisiche) che vogliano accedere al credito bancario ed extra bancario, tanto più in un periodo come questo caratterizzato da una diffusa crisi economica e sociale. Negli ultimi anni l'Ente Camerale ha visto una crescita di accessi e di richieste di informazioni da parte di soggetti, spesso privi di liquidità, impossibilitati ad ottenere finanziamenti di vario tipo.

Dopo il periodo di sospensione della pubblicazione degli elenchi degli effetti protestati, terminato il 30 settembre 2021, c'è stato un aumento di istanze di cancellazione, nonché di richieste di informazioni da parte di coloro che, a causa della segnalazione sul Registro Informatico dei Protesti, sono impossibilitati a ricevere dei prestiti. Per il 2025 si prevede una situazione analoga al 2024 per quanto concerne le istanze di cancellazione e, al contempo, un aumento delle richieste di informazioni da parte dell'utenza.

G. Occupazione e giovani

Le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte alle imprese del nostro territorio saranno svolte, in continuità con il passato, in tre distinte aree di intervento: **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**, già Alternanza Scuola Lavoro), **orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità**, partecipazione ad eventi in tema di **orientamento scolastico**.

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: in tale ambito, particolare importanza riveste il **Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**. Il portale on line www.scuolalavoro.registroimprese.it è il punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento *on the job*. Proseguirà quindi l'impegno dell'Ente camerale nella gestione dei rapporti con gli istituti scolastici per l'assistenza alla progettazione dei percorsi e con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal PNRR, l'azione dell'Ente camerale sarà tesa alla promozione dell'occupazione giovanile attraverso azioni volte alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Proseguirà pertanto la promozione del sistema della formazione professionale anche attraverso il rafforzamento del **Sistema Duale**, che potrà ridurre il disallineamento tra le competenze possedute, anche digitali, e quelle effettivamente richieste dalle imprese, agevolando così l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

La Camera continuerà inoltre a supportare lo sviluppo delle **ITS Academy** attraverso la promozione delle loro attività.

Proseguirà la collaborazione dell'Ente camerale con il progetto **#lopensopositivo** – Educare alla Finanza, che ha per obiettivo la promozione dell'educazione finanziaria, con metodo innovativo, tra i giovani studenti dai 15 ai 18 anni. L'approccio alla didattica per gli studenti è non convenzionale, con moduli formativi in *graphic motion* fruibili individualmente da ogni *device* e con un calendario di eventi interattivi arricchiti da quiz tematici. L'iniziativa è promossa dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* e Unioncamere, in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. La finalità del progetto è quella di informare i giovani studenti sulla necessità di possedere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e rinforzare la consapevolezza delle difficoltà e dei rischi legati all'avvio di investimenti o di iniziative di microimprenditorialità.

Sempre in tema di educazione finanziaria, l'Ente Camerale aderirà anche per il prossimo anno al progetto **“Donne in attivo - La tua guida all'Educazione finanziaria”** rivolto alle donne consumatrici ed investitrici, anche potenziali. Si tratta di un ciclo di *webinar* che costituiscono un percorso formativo *on line* in cui si tratta di previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale, nuovi strumenti di pagamento e tecniche di negoziato. La formazione prevede anche momenti di pratica, di interazione e di condivisione di esperienze personali con docenti, esperti e *testimonial*. L'Ente Camerale interviene attivamente al progetto attraverso la partecipazione al Tavolo di lavoro, valorizzando in particolare le attività del Servizio Nuove Imprese.

Nel corso dell'anno proseguiranno inoltre le attività del **progetto triennale 2023-2025 di Unioncamere “Formazione Lavoro”** finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale. Il Progetto include, tra le proprie attività, il **“Premio Storie di Alternanza e competenze”**. L'iniziativa

è promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai *tutor* degli istituti scolastici italiani di secondo grado. Il progetto premia a livello provinciale e nazionale i migliori racconti multimediali (video) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocinio curriculare o apprendistato, ma anche le competenze acquisite in tali contesti formativi.

Sempre nel contesto del progetto 20% è prevista la prosecuzione del **“Giornale in classe”**, progetto promosso dal Secolo XIX e finalizzato a consentire agli studenti di orientarsi rispetto al mercato del lavoro e a conoscere il mondo delle imprese e dell'economia genovese, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, fondamentale ai fini di allineare i piani di studio alle esigenze di assunzione delle aziende del territorio ligure.

Proseguono inoltre le attività legate alla partecipazione dell'Ente camerale al **Fondo perequativo 2023-2024 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”** la cui principale attività è legata all'implementazione della **piattaforma SNI (Servizio Nuove Imprese)** ideata da Unioncamere. La piattaforma fornisce agli aspiranti imprenditori informazioni di tipo amministrativo, organizzativo e di prima valutazione sull'idea d'impresa. Attraverso le sue differenti dimensioni di utilizzo, l'utente viene accompagnato in un percorso di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa, condividendo informazioni di base, orientamento all'imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative e di assistenza tecnica alla creazione di impresa, notizie e informazioni dai territori, messe a disposizione dalla rete camerale italiana.

Proseguirà inoltre lo **Sportello camerale di Sostegno alla Competitività delle Imprese**. Il Progetto, giunto all'ottava annualità, si è rivelato uno strumento particolarmente utile ed importante per le imprese ed aspiranti tali del nostro territorio, fornendo loro un puntuale ed efficace supporto formativo ed informativo, anche mediante lo strumento del webinar.

Le attività di orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità verranno portate avanti dal nostro Ente in **collaborazione con il CLP** (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio.

La Camera parteciperà come di consueto, nel contesto dell'attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, alla prossima edizione del **Festival Orientamenti**, un'iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l'altro, alle tematiche dell'autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento al mercato del lavoro. Verranno altresì realizzati dei seminari, anche sotto forma di *webinar*, per promuovere e valorizzare gli strumenti e i servizi per la creazione d'impresa a favore degli aspiranti imprenditori.

Proseguirà inoltre l'impegno dell'Ente Camerale nella partecipazione al Programma **G.O.L.** - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, quale soggetto partner dell'ATS **“Cross Genova”**, con il compito di gestire i percorsi di supporto all'autoimprenditoria ai beneficiari diretti del PAR G.O.L. Com'è noto, il Programma G.O.L. è l'iniziativa che costituisce il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche per il lavoro del PNRR, accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) – da considerarsi in una logica integrata per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori nel Programma, oltre che inclusivo di un rafforzamento del sistema duale – ed in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI). A tali interventi, si aggiunge un investimento sulla creazione di imprese femminili, oltre alla creazione di un sistema nazionale per la certificazione della parità di genere.

Proseguirà inoltre la collaborazione dell'Ente Camerale in qualità di Capofila della Rete pubblico-privata **"G.O.L. in Rete"**, nell'ambito del servizio di "Accoglienza e informazioni" sul Programma GOL. Si tratta di una rete di sportelli informativi attivati sul territorio, in collaborazione con CLP, Associazioni di Categoria ed Enti di formazione, con l'obiettivo di realizzare servizi più vicini ai cittadini e alle imprese e di intercettare, in particolare, le persone con maggiore fragilità e distanza dai servizi.

È inoltre entrato in operatività il Progetto **"DEVELOP"**, presentato nell'ambito del **I Avviso del Programma Interreg Francia Italia Marittimo 2021-2027** che – capitalizzando i risultati del precedente progetto strategico M.A.RE. – insiste sull'attivazione di nuovi servizi a supporto del match tra domanda ed offerta di lavoro nell'area transfrontaliera, creazione di impresa inclusa.

Prosegue peraltro l'impegno dell'Ente Camerale nella promozione presso le Scuole del territorio genovese del progetto di Unioncamere per la **"Certificazione delle competenze PCTO"**, negli ambiti turistico, moda, meccatronica, agraria e delle "Competenze di cittadinanza per la sostenibilità". Qualora pervengano adesioni al Progetto da parte delle Scuole, proseguirà il coinvolgimento ai Tavoli e nelle Commissioni provinciali per valutare l'andamento, il monitoraggio ed auspicabilmente rilasciare le attestazioni relative alle competenze acquisite dagli studenti.

A fronte del grande successo riscosso dall'edizione 2024, sarà confermato il percorso formativo **"Donne in digitale"** previsto nell'ambito del Piano nazionale per la promozione dell'imprenditorialità femminile promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Invitalia e Unioncamere, a valere sul "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" ex art. 1, commi 97-106 della Legge 178/2020 – Capo V, comprensiva della dotazione aggiuntiva del PNRR. [Donne in Digitale](#) approfondisce metodologie e strumenti strategici per la presenza *online*, l'organizzazione del lavoro e il *project management*, la cura dei contenuti anche attraverso l'intelligenza artificiale e l'utilizzo di tecnologie di *e-commerce* al fine di accrescere la professionalità manageriale e di migliorare le competenze digitali delle donne che fanno impresa e delle lavoratrici, anche e soprattutto in ottica di contrasto al *gender gap*. L'obiettivo delle attività formative è stimolare percorsi di upskilling (miglioramento delle proprie competenze) e reskilling (acquisizione di nuove) orientati al rafforzamento o all'acquisizione delle competenze digitali relative all'organizzazione del lavoro o alla comunicazione con il mercato e con gli utenti.

Proseguirà inoltre la collaborazione con il **Tavolo del Lavoro del Comune di Genova** quale strumento di confronto e aggiornamento tra tutti gli attori pubblici e privati della nostra Città per mettere a fattor comune le informazioni possedute e le specifiche competenze tra tutti i soggetti che operano negli ambiti delle politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Camera mette a disposizione i dati del sistema Excelsior ai fini della quantificazione e profilazione dei fabbisogni lavorativi delle imprese genovesi.

H. Il nodo del credito

Il Sistema camerale ed associativo, tramite i Comitati di Pilotaggio del PR FESR e PR FSE+, prosegue la collaborazione con la Regione Liguria nell'attuazione dei nuovi Programmi dei Fondi Regionali, tramite il rinnovo delle attività note come "animazione economica". Particolare attenzione viene prestata ai Fondi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 e alle relative interazioni con le misure del PNRR (come ad esempio l'attività del già richiamato "Programma G.O.L."). Alla luce della difficile situazione socio-economica che il Paese sta attraversando, sono quindi ipotizzabili diverse attività di **divulgazione dei vari fondi** per le imprese del territorio.

La Camera manterrà inoltre la **collaborazione con Innexa** (ex Consorzio camerale per il credito e la finanza) attraverso attività di sostegno alle imprese nell'accesso al credito di supporto informativo sui temi della gestione del rischio finanziario e organizzativo e di offerta di strumenti digitali per la prevenzione del rischio e la valutazione economica- finanziaria del proprio *business* (**suite finanziaria, ESG pass, incontri one to one**). Tali attività sono effettuate anche con il supporto dell'ufficio EEN Alps, che fa capo all'Azienda Speciale dell'Ente camerale - WTC Genoa, anche in considerazione del mandato della Commissione europea ai soggetti gestori della rete di incentivare le iniziative volte a rafforzare la capacità delle PMI di accedere al credito nelle sue varie articolazioni.

Proseguiranno anche, con la regia di Unioncamere, le attività del **Comitato per lo sviluppo dell'Imprenditoria Femminile (CIF)**. Com'è noto, obiettivi del Comitato sono la diffusione della cultura imprenditoriale presso le donne e la realizzazione di progettualità e servizi per l'imprenditoria femminile, promuovendo e sostenendo la nascita e il consolidamento delle imprese femminili. Inoltre, in virtù della partecipazione a due protocolli d'intesa – il primo su impulso della Consigliera di Parità di Regione Liguria, il secondo promosso dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Genova – nel corso dell'anno proseguirà il coinvolgimento al **Tavolo permanente regionale sulla Certificazione di Genere nelle imprese** e al **Tavolo comunale sulla parità di genere e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere**.

Per quanto attiene "**Impresapiù**", fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti, si sta riflettendo con la Città Metropolitana di Genova sulla conclusione del progetto, ormai obsoleto rispetto alle esigenze delle imprese e dei Confidi. Relativamente alle procedure per il recupero delle somme già versate dall'Ente Camerale, a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù, sta proseguendo l'attività di controllo dei versamenti rateali concordati in appositi contratti sottoscritti da diversi debitori.

Per chiudere sul tema del credito un breve aggiornamento sugli adempimenti legati alla **composizione negoziata delle crisi d'impresa**, nata con il Decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118 e attualmente parte integrante del Codice della Crisi di Impresa D.Lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e ss.mm., che come noto rappresenta uno degli strumenti più significativi per intercettare in modo precoce lo stato di potenziale crisi di imprese commerciali e agricole in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario.

A fronte di uno stato di attuazione generale della disciplina abbastanza avanzato, non si sono avuti ancora significativi e concreti aumenti delle istanze di composizione da parte dei soggetti potenzialmente interessati. L'utilizzo della composizione negoziata sta però raggiungendo uno stato di maturità che fa pensare ad un utilizzo dello strumento che finalmente diventa funzionale all'intercettazione e risoluzione di reali stati di crisi aziendale e non ad un salvagente momentaneo per aziende ormai in uno stato di crisi non reversibile. Dal punto di vista quantitativo le istanze su scala regionale sono state in tutto 35.

L'aspettativa per il 2025 è quella di un incremento dei numeri di istanze presentate, in correlazione all'attivazione dei creditori pubblici. Per supportare gli aspetti di valutazione tecnica, logistici e di segreteria della commissione che ha il compito principale della nomina degli esperti, di cui all' art. 13 comma 6 del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, potranno essere usati gli strumenti messi a punto con la convenzione firmata nel 2023 tra la Camera di Commercio di Genova e il Dipartimento di Economia dell'Università di Genova.

I. Il ritorno dell'internazionalizzazione

Nel 2025 continueranno le iniziative per l'internazionalizzazione sia relative alle attività amministrative che per quelle promozionali, considerati anche i progetti approvati e ancora in corso, legati sia al Fondo di Perequazione che all'aumento del 20% del diritto annuo.

Per l'**attività amministrativa**, il 2024 ha visto l'aggiornamento della piattaforma di Infocamere e il passaggio alle nuove modalità di rilascio in particolare dei Certificati di origine (in modalità stampa su foglio bianco). Oltre agli eventuali aggiornamenti relativi ai Carnet ATA con l'estensione del rilascio a soggetti non iscritti al Registro Imprese, finora inibito, il 2025 vedrà l'applicazione della **riforma italiana della normativa doganale** e si prevedono eventuali iniziative di formazione/informazione.

Restano confermati gli **appuntamenti specialistici** per supportare le imprese in tutta la documentazione per l'estero, oltre che il supporto e la prima assistenza per le risposte a quesiti e dubbi su tematiche di commercio internazionale: attività, quest'ultima, che affianca il servizio di *infoexport* per i quesiti più specialistici in quanto gestiti da esperti di settore.

Per l'**attività promozionale**, continueranno le iniziative formative sui temi legati all'internazionalizzazione, anche in collaborazione con Promos Italia, e gli appuntamenti specialistici con esperti per risolvere specifiche problematiche delle imprese. Restano altresì le attività quale **desk di prima assistenza** per informazioni su Paesi e approfondimenti, nonché la parte relativa alla rassegna stampa su temi del commercio internazionale. Proseguiranno le **visite ufficiali** di rappresentanti diplomatici e delegazioni estere e le **collaborazioni operative** con altri soggetti, come Università, Regione, Liguria International, Associazioni, ICE, rete EEN, CCIE per l'opportuno coordinamento delle iniziative a favore delle imprese.

Essendo ancora in corso le attività legate ai progetti per l'internazionalizzazione collegati e finanziati dal Fondo di Perequazione e dall'aumento del 20% del diritto annuale, si svolgeranno iniziative operative di promozione e attività in cui coinvolgere le imprese, sia *on line* che in presenza.

Il fronte dei **progetti europei** vede crescere l'impegno della Camera di Commercio su tematiche di diretto interesse per lo sviluppo imprenditoriale e con forte attenzione alle dimensioni *blue* e *green*.

Oltre ai progetti già menzionati nel paragrafo C, per il 2025 si attende l'esito della valutazione di alcune progettualità a valere sui Programmi Interreg di livello transfrontaliero e transnazionale, che riguardano: sviluppo della filiera della piccola pesca; sviluppo di servizi e di competenze professionali per ridurre il gap tra mondo del lavoro e della formazione;

Per quanto riguarda l'**Istituto di Economia Internazionale** e l'omonima rivista, oltre all'impulso dato dalla nuova direzione scientifica all'analisi di tempi specifici per i quali pubblicare numeri dedicati della rivista (tramite *call for papers*), continuano anche le iniziative convegnistiche. Come di consueto è previsto, verso fine anno, l'evento dedicato ad un grande tema dell'internazionalizzazione in cui vengono altresì attribuiti i premi camerali ad un imprenditore e ad un economista (che nel 2025 giungeranno alla XVI edizione).

J. I prodotti tipici dall'era dei controlli a quella della promozione e comunicazione digitale

Per quanto riguarda i prodotti a marchio comunitario, proseguiranno le azioni legate al ruolo camerale di **Organismo di controllo per Focaccia di Recco col formaggio IGP e Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP**. È prevista una revisione del piano di controllo della Focaccia di Recco col formaggio IGP, grazie alla recente approvazione da parte del Ministero della Sovranità alimentare del nuovo disciplinare, che è stato aggiornato per modifiche lievi riguarda ai parametri di valutazione fisica del formaggio e della focaccia nonché della sua cottura, rendendo così più operativo il sistema di controllo e certificazione a marchio IGP.

Al contempo, è in continuo sviluppo **l'azione di promozione e coinvolgimento dei produttori delle filiere dei Marchi Collettivi Geografici (MCG)** presenti sul territorio grazie a iniziative progettuali mirate, anche in sinergia con gli eventi a calendario istituzionale del nostro Ente (Euroflora, Salone Nautico, Rete Expo', altri grandi eventi previsti nell'ambito dell'attività del Tavolo di Promozione), con l'obiettivo di divulgare gli **oltre trentacinque marchi** del nostro Ente, identificativi di imprese di prodotti di eccellenza, in continua estensione soprattutto nell'ambito del sistema "Genova Gourmet", "Antichi Ortaggi del Tigullio", "Artigiani In Liguria", e non solo. Infatti nel 2025 sarà avviato il nuovo procedimento di rilascio del marchio collettivo "Bottega Ligure", per le imprese del settore del commercio resilienti su nostro territorio da almeno trenta anni.

Proseguirà l'attività di gestione, divulgazione e comunicazione dei prodotti e dei servizi attinenti ai seguenti marchi gestiti dal nostro Ente:

- **Per il settore agricolo:**

- **Antichi ortaggi del Tigullio**, marchio di proprietà della Camera che certifica undici prodotti orticoli del genovesato, sottoposti a controlli realizzati dei tecnici incaricati dal nostro Ente, con l'obiettivo di supportare le 15 imprese agricole aderenti nella tutela e crescita produttiva delle loro produzioni orticole. Il marchio è in fase di estensione, grazie all'adesione del nostro Ente nel partenariato del progetto "Ortolig", che consentirà di estendere a nuove varietà antiche il marchio, portando anche ad una registrazione nazionale delle varietà, grazie al loro inserimento in un apposito registro delle biodiversità.
- **Nocciole Misto Chiavari**, di proprietà camerale, in cui sono stati inseriti oltre 40 corilicoltori e oltre 20 trasformatori.

- **Per il settore agroalimentare e per la somministrazione alimenti e bevande:**

- **I Prodotti Genova Gourmet**, oltre 50 imprese rappresentative di produzioni agroalimentari di nicchia, che investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, sia per innovare le produzioni e promuovere il loro know-how, come lo zafferano e il curry, conserve, specialità dolci e salate anche a base di ingredienti certificati (salumi, formaggi, dolci...), le bevande a base di ingredienti caratterizzanti come il Basilico Genovese DOP, anche utilizzate dai bartender Genova Gourmet nelle loro drink list ufficiali e nei nostri eventi di rete;
- **Genova Liguria Gourmet**, a cui partecipano oltre 100 ristoratori ormai diventati ambasciatori della buona cucina, della qualità e della sostenibilità dei prodotti certificati

del nostro territorio. Il sistema della ristorazione Genova Liguria Gourmet ha visto un notevole incremento nel corso del 2024, con visite d'ingresso per il controllo sul corretto uso dei prodotti a marchio e per valutare la corrispondenza dell'offerta ristorativa ai sensi del regolamento d'uso del marchio. È previsto nel 2025 un aggiornamento del sistema per renderlo più tipico e sostenibile anche in sinergia con azioni di formazione e divulgazione "su misura" sulle DOP Liguri, come l'olio Riviera ligure, anche grazie all'utilizzo del nostro Panel di Assaggio e del nostro laboratorio sensoriale.

- **Genova Gourmet Bartender**, dedicato ai 24 *barman* e *barlady* che utilizzano per i loro *cocktail* bevande e ingredienti del territorio. Anche per questo sistema di certificazione è previsto un aggiornamento del regolamento d'uso del marchio all'insegna della qualità del servizio e dell'offerta proposta a km0;
- **Genova Gourmet Banqueting e Catering**, dedicato agli 8 operatori che propongono servizi banqueting con prodotti tipici a marchio, maestri del cerimoniale;
- **Genova Gourmet Caffetteria**, il neo-nato marchio collettivo che ad oggi riconosce oltre 20 caffetterie genovesi, che propongono un servizio tipico e di qualità per una colazione genovese verace: proponendo un'offerta di prodotti a marchio del territorio per valorizzare le loro proposte di caffetteria.

- **Per il settore artigianale:**

Artigiani In Liguria, marchio di proprietà della Regione Liguria – Commissione regionale per l'artigianato (CRA Liguria) e gestito dal nostro Ente, in qualità di soggetto coordinatore regionale, che certifica ventisei lavorazioni, custodite dai relativi disciplinari di produzione. Nel 2025 proseguiranno le attività di rilascio e l'esecuzione dei controlli a campione presso le imprese. È prevista una ulteriore estensione dei settori certificati con il marchio nel corso dell'anno 2025, nell'ambito sia dei settori alimentari che estetici. Le imprese artigiane aderenti al marchio in Liguria sono oltre le 1050, di cui il 50% in provincia di Genova, mentre sono stati riconosciuti complessivamente 200 Maestri Artigiani In Liguria, di cui 103 in provincia di Genova. Per quasi tutti questi marchi sarà mantenuto il **sistema dell'autocertificazione dei requisiti richiesti** al momento dell'inserimento nel circuito, seguito da controlli a campione secondo i 26 piani di controlli approvati, realizzati dal nostro Ente, applicando percentuali di verifica, concordate nell'ambito dei lavori del Comitato regionale del marchio "Artigiani In Liguria".

- **Per il settore commercio:**

È nato a giugno 2024 il marchio collettivo **Bottega Ligure**, di proprietà e gestito a livello regionale dal nostro Ente, che certificherà le imprese che da almeno trent'anni svolgono attività commerciali sul nostro territorio, secondo i parametri dell'apposito regolamento d'uso. Sarà operativa con un ruolo determinante per il rilascio della certificazione, una Commissione di valutazione regionale, coordinata dal nostro Ente e composta dai referenti del Sistema camerale ligure e dalle Associazioni di categoria dei vari territori regionali, Confcommercio e Confesercenti.

Proseguiranno, infine, le attività di valorizzazione e le sinergie fra gli operatori aderenti ai marchi sopra elencati nelle iniziative inserite nel programma annuale del **Tavolo di promozione di Genova**

e del territorio.

Sarà ulteriormente potenziato, grazie alla collaborazione con il CLP, anche il **piano di comunicazione digitale dedicato alle nostre eccellenze produttive**, che ha visto negli ultimi anni consolidarsi i **canali social** (Facebook e Instagram) “**Liguria Gourmet**” come principale punto di riferimento delle Istituzioni e del mondo associativo per la condivisione delle iniziative di valorizzazione della qualità e dell’origine dei prodotti e dei servizi di somministrazione certificati del territorio genovese.

Il 2025 sarà anche **l’anno di Euroflora** – 13° edizione - che ritornerà nella sua tradizionale collocazione **del rinnovato Waterfront di Levante**. Il nostro Ente sarà coinvolto con Porto Antico, Regione Liguria, Comune di Genova, per la sua consueta esperienza e storica collaborazione nelle sue precedenti dodici edizioni. In tale ambito internazionale sarà possibile **valorizzare le eccellenze produttive del settore florovivaistico, del fiore reciso nonché certificate dal nostro Ente** e si potrà promuovere il nostro territorio nei molteplici concorsi, che da sempre caratterizzano l’evento, anche grazie ad azioni di comunicazione mirate e di sistema.

Infine, sul fronte della **progettazione comunitaria**, per il 2025 è prevista una collaborazione strutturata (su base di apposita Convenzione) con Regione Liguria nell’ambito dell’attuazione di due **progetti Interreg IT FR Marittimo 2021-2027 – “Cambio Via Pro2” e “INN Pratica”**, tramite la quale l’Ente camerale andrà a sostenere lo sviluppo sostenibile e competitivo delle imprese della filiera agro-alimentare nelle aree interne.

K. Per un nuovo turismo sostenibile

Prosegue il secondo triennio del **Progetto Turismo** finanziato con l’aumento del 20% del diritto camerale. Le linee progettuali del progetto puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l’attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali e degli attrattori culturali, a partire quelli che appartengono alla rete Mirabilia, di cui Genova è Camera fondatrice.

In tale ambito sarà mantenuto l’impegno di sistema nel quadro della rete **Mirabilia** per la promozione del turismo lento e sostenibile nei siti Unesco, cui aderiscono 21 Camere di Commercio oltre a Unioncamere, che ha appena ripreso la strada della **fusione per incorporazione con ISNART**, società del sistema camerale specializzata in studi e ricerche sul turismo. Una volta completata la fusione, prevedibilmente entro fine 2024, dovrà essere meglio definito il ruolo di ISNART in relazione all’evoluzione del progetto Mirabilia, ai rapporti con le Camere fondatrici di Mirabilia Network ed alla titolarità delle diverse macroraree di progetto, una delle quali - denominata “Pid/Mirabilia” - è stata coordinata dalla Camera di Genova e gestita tramite l’Azienda WTC Genoa dal 2020.

Sempre nell’ambito del citato Progetto Turismo, dopo i precedenti impegni per Ocean Race e Genova Capitale Europea dello Sport 2024, il 2025 vedrà la strategia promozionale della Camera incentrarsi su **Euroflora** (cfr. paragrafo J) e sul programma della **Liguria regione europea dello sport**. In particolare per quanto riguarda Euroflora, la Camera sarà impegnata non solo sul fronte già ricordato della valorizzazione delle eccellenze della floricoltura genovese e ligure, ma anche su quello del coinvolgimento delle istituzioni e delle categorie economiche nel programma generale di iniziative collaterali, animazione e all’arredo urbano a corollario del grande evento.

Fra gli eventi consolidati del 2025 si ricordano i **Rolli Days**, che dopo le 4 edizioni del 2024 si cercherà di potenziare ulteriormente a beneficio dei turisti, il **Salone nautico internazionale**, che nel 2025 dovrebbe vedere finalmente la fine dei cantieri del *waterfront*, e il **Festival della Scienza**, che nel 2025 vedrà la prima edizione della nuova presidenza Nicolò. Sempre sul fronte degli eventi cittadini, da ricordare che nel 2025 occorrerà avviare l'attività preparatoria della **CLIA Cruise Week 2026**, che secondo quanto stabilito nel protocollo d'intesa siglato fra le Istituzioni genovesi e CLIA si svolgerà nuovamente a Genova.

Proseguirà l'attività di marketing turistico e istituzionale svolta all'interno del **Tavolo di promozione**, d'intesa con Regione Liguria e Comune di Genova, affidata come per il passato all'Azienda speciale World Trade Center Genoa. In particolare è in fase di progettazione una nuova collaborazione, da strutturare nelle forme che si riterranno più opportune, fra il sistema camerale e l'**Agenzia per la promozione turistica In Liguria** per l'inserimento **nel piano fiere in Italia e all'estero** - all'interno del Piano di Marketing 2025 di quest'ultima - di un programma di valorizzazione dei **marchi del circuito "Genova Gourmet"**. L'idea è quella di far presenziare alle fiere cui partecipa l'Agenzia, secondo una turnazione coordinata dalla nostra Camera o da entrambe, gli chef aderenti a Liguria Gourmet con la possibilità di raccontare i prodotti certificati e organizzare piccoli eventi con somministrazione, se richiesto.

Alla fine del 2024 andrà in scadenza l'intesa sottoscritta con il **Comune di Genova** per l'utilizzo delle risorse derivanti dall'**imposta di soggiorno**, di cui si sta discutendo il rinnovo proprio in questi giorni. Azioni analoghe dovranno essere attivate con i Comuni di **Rapallo e Santa Margherita Ligure**, le cui Amministrazioni sono state rinnovate nell'estate 2024, e con il Comune di **Sestri Levante**, che ha manifestato interesse per una possibile intesa.

Sempre con il Comune di Genova e la Città Metropolitana potrà essere sottoscritta l'intesa, attualmente in corso di definizione, per la costituzione di una **DMO (Destination Management Organization)**, vale a dire un nuovo strumento di gestione efficace ed efficiente della destinazione turistica che, attraverso competenze specialistiche e qualificate, sia in grado di definire ed attuare politiche di *marketing* territoriale e sviluppo turistico e di trasformare l'informazione e l'accoglienza turistica in un vero e proprio sistema di promozione della destinazione e di promocommercializzazione dei prodotti turistici.

Verrà a scadenza il 31.12.2024 anche la Convenzione con la Regione Liguria e la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria per le attività dell'**Osservatorio Turistico Regionale**, che dovrà essere ridiscussa con la nuova Amministrazione regionale, auspicabilmente valorizzando meglio le competenze esistenti all'interno del sistema camerale nazionale nell'osservazione e lo studio dei fenomeni turistici.

Infine, entrerà nella fase operativa il progetto **Sostegno del turismo** a valere sul Fondo di Perequazione 2023-24, che prevede di consolidare le attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di analisi innovativi e promuovere la qualificazione della filiera turistica.

Per quanto riguarda l'**"ITS TURISMO LIGURIA, Academy of Tourism, Culture and Hospitality"**, nata con lo scopo di completare la filiera formativa del settore turistico e rispondere alla richiesta di personale con competenze elevate nel settore, il 2025 sarà un anno strategico per testare la nuova governance dopo il rinnovo statutario appena compiuto e per completare il progetto di potenziamento di nuovi laboratori, finanziato con 1 milione e 600 mila euro nell'ambito del PNRR.

Infine, con riferimento ai **progetti europei**, si ricorda che a fine ottobre è previsto l'evento di lancio del **Progetto "VIA PATRIMONIA – ACT"**, finalizzato alla capitalizzazione dei risultati del Progetto Gritaccess per la costruzione di itinerari turistici sostenibili e accessibili lungo l'arco costiero mediterraneo, finanziato nell'ambito del I Avviso del Programma Interreg Italia Francia Marittimo 2021-27.

L. Rinnovo del personale

Nel 2025 continueranno ad avere seguito le azioni già avviate nella prospettiva di raggiungere il pieno soddisfacimento del fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale, come espresso strategicamente dal Consiglio camerale in occasione della stesura del programma pluriennale di attività per il quinquennio 2021-2026.

Il **fabbisogno di personale**, espresso da ultimo nella dotazione organica indicata nell'apposita sezione del Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026, **non risulta ancora completamente soddisfatto**, nonostante l'Ente si sia avvalso pienamente negli ultimi esercizi delle facoltà assunzionali di cui disponeva.

Si continuerà, quindi, ad adottare tutte le misure necessarie per garantire l'immissione in ruolo delle unità di personale consentite, nel rispetto dei limiti di spesa, orientando le procedure di selezione verso le Aree di inquadramento e i profili più opportuni rispetto alle esigenze operative rilevate in occasione della pianificazione annuale del PIAO.

Nell'esercizio si darà inoltre piena attuazione alle previsioni definite nel **nuovo CCNL dei Dirigenti**, definitivamente sottoscritto il 16.7.2024, e, qualora sottoscritto, all'atteso CCNL 2022-2024 per il comparto Funzioni Locali.

Si potrà, inoltre, continuare a valutare il ricorso alle **procedure di progressione verticale**, di cui all'art. 13 del CCNL 16.11.2022, quale misura organizzativa finalizzata a valorizzare la professionalità acquisita dal personale con particolare riferimento all'area degli Operatori esperti.

Sempre nell'ambito del processo di valorizzazione del personale, si provvederà al riconoscimento dei **differenziali stipendiali al personale meritevole** dando corso alla procedura definita dal contratto decentrato integrativo, stipulato sul finire del 2023 con riferimento agli aspetti normativi per il triennio 2023-2025.

Potrà, inoltre, procedersi ad una **generale ricognizione degli incarichi di elevata qualificazione** ad oggi attribuiti al fine di valutarne la coerenza della graduazione a suo tempo operata rispetto alla complessità e rilevanza nell'attuale contesto operativo e strategico dell'Ente.

Dal punto di vista organizzativo, infine, è prevista l'ulteriore **sistematizzazione del lavoro agile** quale modalità organizzativa adottata dall'Ente con obiettivi e finalità diverse dal contrasto all'emergenza epidemiologica.

M. Cura del patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di **proseguire con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari**, in parte già avviati negli anni precedenti, nella sede camerale di Via Garibaldi 4, **Palazzo Tobia Pallavicino**, immobile soggetto a vincolo puntuale.

L'Ente inoltre sta svolgendo i lavori necessari per realizzare **quattro posti auto** nei fondi dell'immobile della sede camerale di Via Garibaldi 4.

L'Ente sta valutando l'ipotesi di effettuare il **restauro delle vetrate della Sala delle Grida** della ex Borsa Valori, che risultano esposte agli agenti atmosferici.

Si cercherà infine di individuare la migliore destinazione per **l'immobile di Via San Lorenzo**, in modo da ottenere un proficuo utilizzo.